



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 18

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI (PEF) PER L'ANNO 2021 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI.

L'anno **duemilaventuno**, addì **ventotto**, del mese di **giugno**, alle ore **ventuno** e minuti **zero** presso il Museo del cavallo sito in Piazza Vittorio Emanuele II° n. 8, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle leggi vigenti, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta pubblica **STRAORDINARIA** di **Prima** convocazione.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. ABATE Luciano	SINDACO	GIUST.
2. CERATO Fabio	VICE SINDACO	SÌ
3. MARCHISONE Giovanni	CONSIGLIERE	SÌ
4. ZANGHIRELLA Michela	CONSIGLIERE	SÌ
5. TUMINELLO Ines	CONSIGLIERE	SÌ
6. STROBBIA Roberto	CONSIGLIERE	SÌ
7. FERRERO Simona	CONSIGLIERE	SÌ
8. ARTERO Alessandro	CONSIGLIERE	SÌ
9. OGGERO Tiziana	CONSIGLIERE	SÌ
10. LA ROSA Patrizia	CONSIGLIERE	SÌ
11. RITARDO Ivano	CONSIGLIERE	GIUST.
12. GRELLA Matteo	CONSIGLIERE	SÌ
13. VIOTTO Viviana	CONSIGLIERE	SÌ
	Totale Presenti:	11
	Totale Assenti:	2

Con l'intervento e l'opera della **Dott.ssa Laura FILLIOL**, Segretaria Comunale, ai sensi dell'art. 97, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267. Si dà atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267. Il Dott. Fabio **CERATO** nella sua qualità di **Vice Sindaco** assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI (PEF) PER L'ANNO 2021 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 702, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

VISTI:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue successive modifiche e integrazioni, recante “Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani” che all'art. 8 comma 1 recita: “*Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento*”;
- la legge 27 luglio 2000, n. 212;
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 che all'art. 1 comma 638 istituiva l'imposta unica comunale (IUC) comprendente la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore e che al comma 651 afferma che “Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- l'art. 1 comma 527 della L. 205/2017 con la quale viene attribuito all'Autorità di regolazione per l'energia reti e ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti;

- le deliberazioni dell'ARERA n. 443/2019, n. 444/2019, n. 57/2020, n. 158/2020, n. 2/2020, n. 238/2020 e n. 493/2020 con cui sono stati definiti i criteri per la redazione dei piani economico-finanziari TARI adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

RICHIAMATO l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che testualmente recita «*A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)*»;

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita: «*169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.*»;

RICHIAMATO il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:
«*683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.*»;

CONSTATATO che, limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2020, n. 388, così come integrato dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il termine per l'approvazione delle tariffe e dei regolamenti della TARI, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, è stato differito al 30 giugno 2021, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (cd. Decreto sostegni), convertito, con modificazioni, nella Legge 21 maggio 2021, n. 69;

EVIDENZIATO che:

- in data 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza in Italia relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, successivamente prorogato fino al 31.01.2021;

CONSIDERATO che la grave emergenza collegata alla diffusione del Coronavirus ha imposto al Governo l'adozione di alcuni importanti provvedimenti legislativi volti a contenere gli effetti negativi conseguenti alla diffusione del virus, e che tra tali provvedimenti si annovera il D.L. 17 marzo 2020, n. 18;

CONSIDERATO che l'articolo 107, comma 5, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, in legge 24 aprile 2020, n. 27, ha introdotto per gli Enti un regime derogatorio, sia in considerazione delle difficoltà oggettivamente riscontrate in fase di prima introduzione dell'operato regolatorio di ARERA sia per l'emergenza epidemiologica COVID-19, per cui "i comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal

PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.”;

PRESO ATTO che il Comune di Vigone, con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 22 del 25/06/2020 e n. 44 del 30/12/2020 stabiliva che il conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 venisse ripartito nel tempo massimo di tre anni, a decorrere dal 2021, come previsto dall'art. 107, comma 5, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, in legge 24 aprile 2020, n. 27,

RILEVATO che il conguaglio, determinato in € 43.400,00 I.V.A. di legge compresa, può essere posto a carico, per la sua interezza, delle risorse trasferite dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle minori/maggiori spese da COVID-19 per l'anno 2020, così come quantificate a favore di questo Ente e di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020, conv., con modificazioni, dalla legge 77/2020 e s.m.i., come definito nella FAQ n. 36 della Ragioneria Generale dello Stato, pubblicata in data 21 gennaio 2021;

PRESO ATTO che, al fine di contenere il prelievo tributario a carico dei contribuenti e vista la congiuntura socio-economica di estrema difficoltà per le famiglie e le imprese, dovuta alle conseguenze dell'epidemia da COVID-19, si è optato per la soluzione di cui al precedente capoverso come da certificazione sull'utilizzo delle predette risorse statali inoltrata al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 25 maggio 2021;

DARE ATTO che, per quanto attiene il trasferimento di fondi per l'espletamento del servizio di igiene ambientale a favore del Consorzio Acea Pinerolese, il Comune di Vigone, avendo nell'anno 2020 trasferito maggiori fondi per tale servizio finanziato con risorse generali di bilancio, vanta un conguaglio positivo nei confronti del Consorzio e richiederà che tale conguaglio venga rimborsato per l'intero importo nell'anno 2021;

RAMMENTATO che il Consorzio ACEA Pinerolese, è stato costituito ai sensi della Legge Regionale n. 24/2002, per conto dei 47 Comuni consorziati tra cui il Comune di Vigone, al fine di assicurare l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, nonché la rimozione dei rifiuti, esercitando, inoltre, i poteri di vigilanza nei confronti del soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.;

VERIFICATO che il Consorzio ACEA Pinerolese si trova a rivestire il ruolo di Ente territorialmente competente in quanto ai sensi della L.R. 24/2002, è delegato dai Comuni associati alla definizione delle politiche di competenza del sistema integrato del Bacino assegnato e all'organizzazione dei servizi;

RILEVATO che in ottemperanza all'art. 8 della deliberazione Arera n. 443/2019/R/rif., l'Ente Territorialmente competente trasmette all'Autorità, entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento, la predisposizione del Pef e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea consortile n. 07 in data 11/06/2021 con cui venivano approvati i PEF comunali 2021;

PRESO ATTO che l'ammontare complessivo del PEF TARI relativo al Comune di Vigone per l'anno 2021 è pari a € 725.946,00, I.V.A. di legge compresa, cui detrarre l'importo di € 43.400,00, I.V.A. di legge compresa, derivante dal conguaglio PEF TARI 2020 posto a carico dei fondi COVID, per un totale di € 682.546,00, corrispondente all'importo totale della TARI 2021 da coprirsi con la contribuzione degli utenti;

ATTESO che l'ufficio tributi del Comune di Vigone, nel rispetto dell'art. 14 del Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti TARI, provvederà all'emissione di apposita lista di carico con scadenza per l'anno 2021: 15 ottobre e 15 dicembre 2021;

VISTO l'art. 13 del D.L. n. 201/2011, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. n. 34/2019 e s.m.i. che prevede:

- *“15. A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021”;*
- *“15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime”;*
- *“15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;*

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

CON VOTI FAVOREVOLI 11, CONTRARI 0, ASTENUTI 0, resi per alzata di mano;

DELIBERA

- **DI DARE ATTO** che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- **DI STABILIRE** che il conguaglio del PEF TARI 2020, determinato in € 43.400,00 I.V.A. di legge compresa, venga posto a carico, per la sua interezza, delle risorse trasferite dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle minori/maggiori spese da COVID-19 per l'anno 2020, finalizzate a garantire le funzioni degli Enti locali a seguito della contrazione del gettito delle

entrate comunali e delle maggiori spese conseguenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (art. 106 D.L. 34/2020) e non a carico della platea dei contribuenti TARI;

- **DARE ATTO** che, per quanto attiene il trasferimento di fondi per l'espletamento del servizio di igiene ambientale a favore del Consorzio Acea Pinerolese, il Comune di Vigone, avendo nell'anno 2020 trasferito maggiori fondi per tale servizio finanziato con risorse generali di bilancio, vanta un conguaglio positivo nei confronti del Consorzio e richiederà che tale conguaglio venga rimborsato per l'intero importo nell'anno 2021;
- **DI PRENDERE ATTO** del Piano Finanziario TARI del Comune di Vigone annualità 2021, con la relativa appendice 1 al MTR allegati alla presente, approvati con deliberazione dell'Assemblea Consortile Consorzio ACEA Pinerolese n. 07 del 11/06/2021, in ottemperanza delle disposizioni ARERA citate in premessa;
- **DI APPROVARE** le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARI" per l'anno 2021, individuate secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27.04.1999 n. 158, quali risultano dai prospetti allegati al presente atto, con l'allegata relazione tecnica di cui all'art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158, predisposto da Acea Pinerolese Industriale S.p.A, di cui forma parte integrante e sostanziale;
- **DI DARE ATTO** che le tariffe di cui al punto precedente sono indicate al netto di eventuali addizionali, accessori e simili che, se e nella misura in cui dovute, si aggiungeranno ad esse;
- **DI DARE ATTO** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2021;
- **DI DARE ATTO** che l'ufficio tributi del Comune di Vigone, nel rispetto dell'art. 14 del Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti TARI, provvederà all'emissione di apposita lista di carico con scadenza per l'anno 2021: 15 ottobre e 15 dicembre 2021;
- **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al Consorzio Acea Pinerolese al fine della trasmissione dello stesso all'Autorità entro trenta giorni dalla sua adozione, come previsto all'art. 8 della deliberazione ARERA n. 443/2019/R/Rif.;
- **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile **CON VOTI FAVOREVOLI 11, CONTRARI 0, ASTENUTI 0**, resi per alzata di mano, al fine di rispettare i termini previsti dall'art. 107, comma 5, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, in legge 24 aprile 2020, n. 27, per l'approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per l'anno 2021.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
(Dott. Fabio CERATO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
(Dott.ssa Laura FILLIOL)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N. 07 DEL 11.06.2021
OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) ANNO 2021 PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PREDISPOSTO DAL CONSORZIO ACEA PINEROLESE. VALIDAZIONE E DETERMINAZIONI IN MERITO

L'anno duemilaVENTUNO il giorno 11 del mese GIUGNO di alle ore 18,00 in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di Acea Pinerolese Industriale S.p.A., in C.so della Costituzione n. 19 a Pinerolo

Convocata in via d'urgenza con provvedimento del Presidente Sig. Salvai Luca mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunita in videoconferenza, l'Assemblea Consorziale, in sessione **straordinaria** ed in seduta pubblica di **prima convocazione**.

All'appello nominale, verificato in base agli accessi sul portale, risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%	COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%
Airasca	Assessore Bisogno Erminio	X		1,12	Pinerolo	Assessore Proietti Giulia	X		32,19
Angrogna	Sindaco Malan Mario	X		1,12	Piscina	Assessore Sclavo Enrico	X		2,86
Bibiana	Sindaco Rossetto Fabio	X		0,50	Pomaretto	Sindaco Breusa Danilo	X		1,49
Bobbio Pellice	Sindaco Vignola Mauro		X	0,25	Porte	Assessore Gribaudo Mattia		X	2,36
Bricherasio	Sindaco Ballari Simone	X		4,10	Pragelato	Assessore Borra Paola	X		0,12
Buriasco	Assessore Armando Romano	X		0,75	Prali	Assessore Grill Debora		X	0,12
Campiglione	Sindaco Rossetto Paolo	X		0,12	Pramollo	Assessore Long Romina	X		0,25
Cantalupa	Sindaco Bello Giustino		X	2,61	Prarostino	Sindaco Vaschetti Fiorella	X		0,62
Cavour	Sindaco Paschetta Sergio	X		1,99	Roletto	Sindaco Storello Cristiana		X	1,49
Cercenasco	Sindaco Rubiano Teresa		X	2,11	Rora'	Sindaco Bertinat Claudia	X		0,12
Cumiana	Sindaco Costelli Roberto		X	4,47	Roure	Sindaco Tron Rino		X	0,12
Fenestrelle	Sindaco Bouquet Michel		X	0,12	Salza di Pinerolo	Sindaco Sanmartino Ezio		X	0,12
Frossasco	Sindaco Comba Federico	X		3,85	San Germano Chisone	Assessore Previati Ivano	X		1,49
Garzigliana	Sindaco Alloa Lidia	X		0,62	San Pietro Val Lemina	Assessore Guercio Giorgio		X	1,24
Inverso Pinasca	Sindaco Bounuos Luciano		X	0,75	San Secondo di Pinerolo	Sindaco Sadone Adriana	X		2,11
Luserna San Giovanni	Sindaco Canale Duilio	X		3,23	Scalenghe	Sindaco Borletto Alfio	X		1,99
Lusernetta	Sindaco Maurino Alex		X	0,62	Torre Pellice	Sindaco Cagno Marco		X	1,24
Macello	Sindaco Scalerandi Enrico	X		0,87	Usseaux	Sindaco Ferretti Andrea	X		0,12
Massello	Sindaco Micol Willy		X	0,87	Vigone	Assessore Strobbia Roberto	X		1,24
None	Assessore Demuro Domenico	X		1,12	Villafranca P.te	Sindaco Bottano Agostino	X		3,60
Osasco	Sindaco Miglio Adriano	X		0,50	Villar Pellice	Sindaco Garnier Lilia		X	0,50
Perosa Argentina	Sindaco Brunetto Nadia	X		3,85	Villar Perosa	Assessore Raviol Stefano	X		5,09
Perrero	Assessore Costabel Emanuele Valentino	X		0,25	Volvera	Assessore D'Onofrio Francesco	X		0,87
Pinasca	Assessore Prot Daniela		X	2,86					

Risultano quindi rappresentate 78,15 quote su 100 complessive.

Risultano assenti giustificati 17 Consiglieri per un totale di 21,85 quote su 100

Presiede il Sig. SALVAI Luca, Presidente del Consorzio.

Funge da Segretario della seduta il Dr. Emanuele MATINA.

Il Presidente Sig. SALVAI Luca, constatata la presenza dei Consiglieri in numero valido e rappresentanti la maggioranza richiesta per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a procedere all'esame delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Oggetto: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) ANNO 2021 PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PREDISPOSTO DAL CONSORZIO ACEA PINEROLESE. VALIDAZIONE E DETERMINAZIONI IN MERITO

Il Presidente del Consorzio relaziona sull'argomento all'ordine del giorno.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

VISTI:

- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, che ha approvato il "Regolamento ad oggetto: norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ad oggetto: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Le Leggi della regione Piemonte n. 24/2002, n. 7 del 2012, n. 1 del 2018, l'attuale progetto di legge n. 88 del 03/02/2020 in modificazione della LR n. 1/2018;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad oggetto: "Norme in materia ambientale";
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (di seguito: legge 147/13), ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (di seguito: legge 205/17), ad oggetto: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";
- il decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con legge 19 dicembre 2019, n. 157;
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente 5 aprile 2018, 225/2018/R/RIF ad oggetto: "Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti di regolazione tariffaria in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati";
- la deliberazione dell'Autorità 9 luglio 2019, 303/2019/R/RIF, ad oggetto: "Unificazione dei procedimenti di cui alle deliberazioni dell'Autorità 225/2018/R/RIF e 715/2018/R/RIF, volti alla regolazione e al monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati - con individuazione di un termine unico per la conclusione dei medesimi";
- la deliberazione dell'Autorità 30 luglio 2019, 333/2019/A, ad oggetto: "Istituzione di un tavolo tecnico con Regioni ed Autonomie Locali in materia di ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati";
- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF, ad oggetto: "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" e il relativo Allegato A (MTR);
- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 444/2019/R/RIF, ad oggetto: "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati" e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 3 marzo 2020, 57/2020/R/RIF, ad oggetto: "Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente";
- la determinazione dell'Autorità 27 marzo 2020, 02/DRIF/2020, ad oggetto: "*Chiarimenti su*

aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/R/RIF (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economici finanziari”

- le norme emanate dal governo per il contenimento degli effetti della diffusione epidemica Sars Co-2:
 - ✓ il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, c.d. decreto "Cura Italia") convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2020, n. 110;
 - ✓ i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020, 4/8/9/11/22 marzo-10/26 aprile 17 maggio, 11 giugno 2020;
 - ✓ il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19;
 - ✓ il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 25 marzo 2020, ad oggetto: la "Modifica dell'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
 - ✓ il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40;
 - ✓ il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, c.d. decreto "Rilancio" ;
 - ✓ la deliberazione dell’Autorità 24 novembre 2020, 493/2020/R/RIF ad oggetto: *"Aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021”*
 - ✓ la Guida alla compilazione per la raccolta dati: **Tariffa rifiuti – PEF 2021** (Aggiornato il 15 marzo 2021), che riporta le istruzioni per la compilazione delle maschere e della modulistica e per la successiva trasmissione dei dati e della documentazione richiesta
- gli atti emanati dall'Autorità ARERA per regolamentare i possibili effetti dell'epidemia sulla gestione dei servizi:
 - ✓ La deliberazione 12 marzo 2020, 59/2020/R/COM, ad oggetto: "Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19";
 - ✓ la deliberazione 12 marzo 2020, 60/2020/R/COM ad oggetto: "Prime misure urgenti e istituzione di un conto di gestione straordinario per l'emergenza epidemiologica COVID-19";
 - ✓ la deliberazione dell'Autorità 17 marzo 2020, 75/2020/R/COM, ad oggetto: "Disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico, gas, idrico e di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per i comuni di Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione d'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini, Vò";
 - ✓ la deliberazione dell'Autorità 26 marzo 2020, 102/2020/R/RIF, ad oggetto: *"Richiesta di informazioni per l'adozione di provvedimenti urgenti nel settore di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19"*;
 - ✓ la deliberazione dell'Autorità 5 maggio 2020, 158/2020/R/RIF, ad oggetto: *"Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19"*, (di seguito: deliberazione 158/2020/R/RIF);
 - ✓ il documento per la consultazione 26 maggio 2020, 189/2020/R/RIF ad oggetto: *"Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 tenuto conto dell'emergenza*

epidemiologica da COVID-19" (di seguito: documento per la consultazione 189/2020/R/RIF);

- ✓ la segnalazione dell'Autorità 23 aprile 2020, 136/2020/I/COMad oggetto: "*Segnalazione dell'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente a Parlamento e Governo in merito alle misure a sostegno degli investimenti e a tutela delle utenze finali del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, e del servizio idrico integrato e dei clienti finali di energia elettrica e gas naturale, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- ✓ il Comunicato dell'Autorità 11 marzo 2020, in ordine all'"*Emergenza COVID-19*";
- ✓ il Comunicato dell'Autorità 24 marzo 2020, in ordine all'"*Emergenza COVID-19 Emergenza Covid-19. Misure sulle tariffe della TARI e della TARI corrispettivo*" alla luce delle disposizioni di cui al decreto-legge n. 18/2020 (c.d. decreto "Cura Italia")".
- ✓ la deliberazione dell'Autorità 23 giugno 2020, 238/2020/R/RIF ad oggetto: "*Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020 2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*"

CONSIDERATO CHE:

- con riferimento alla normativa in materia tariffaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, la legge 147/13, all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito la TARI, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, corrisposta in base a una tariffa commisurata ad anno solare;
- in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/13:-al comma 654 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente:
 - ✓ al comma 683 dispone che "*il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia (...)*"

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- con la deliberazione 443/2019/R/RIF, integrata dalla deliberazione 57/2020/R/RIF, l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i "*criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*", introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti tesi a:
 - ✓ esplicitare gli obiettivi in termini di miglioramento di qualità delle prestazioni e/o di ampliamento del perimetro gestionale;
 - ✓ promuovere il conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale in coerenza con il quadro europeo e nazionale, quali, ad esempio, l'incremento dei livelli di riutilizzo e di riciclaggio;

- ✓ migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni, anche attraverso innovazioni tecnologiche e di processo, contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie, attraverso l'introduzione del limite all'incremento dei corrispettivi;
 - ✓ definire adeguamenti dei corrispettivi ancorati a valutazioni sulle prestazioni di servizio da fornire o sulle più idonee modalità organizzative da realizzare;
 - ✓ incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera, con benefici che devono essere ripartiti tra i medesimi operatori e gli utenti;
 - ✓ rafforzare l'attenzione al profilo infrastrutturale del settore, promuovendone una configurazione maggiormente equilibrata in termini di possibili benefici economici e riconoscimento dei costi che incentivino lo sviluppo impiantistico e la diffusione di nuove tecnologie nell'ambito del ciclo;
 - ✓ favorire i processi di aggregazione tra gli operatori per il raggiungimento di una dimensione industriale e finanziaria adeguata delle gestioni, tale da garantire idonei livelli di efficienza del servizio;
 - ✓ in generale, assicurare gradualità nell'implementazione della nuova regolazione tariffaria;
- il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ha disposto:
- ✓ l'applicazione di un limite alla crescita annuale del totale delle entrate tariffarie, allo scopo di contemperare l'introduzione di un primo segnale di contenimento e di razionalizzazione dei costi, con opportuni incentivi al miglioramento della qualità del servizio offerto e, conseguentemente, con l'esigenza di consentire il finanziamento di iniziative di potenziamento infrastrutturale o di rafforzamento gestionale;
 - ✓ la riclassificazione dei costi fissi e variabili entro un limite per le annualità 2020 2021 compreso tra 0,8 e 1,2 nel rapporto tra Tariffa variabile dell'anno (a) e quella del dell'anno (a-1);
 - ✓ che il limite alla crescita annuale delle tariffe viene determinato: sulla base del tasso di inflazione programmata, del coefficiente di recupero di produttività fissato dall'Ente territorialmente competente nell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%; del coefficiente *QLaper* il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti e del valore del coefficiente *PGaper* la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, dove i menzionati coefficienti *QLae PGa* sono determinati dall'Ente territorialmente competente nei limiti stabiliti dalla tabella di cui al comma 4.4 del MTR;
 - ✓ la possibilità per l'Ente territorialmente competente di presentare all'Autorità un'apposita relazione, ove ritenga necessario, per giustificare la copertura dei costi relativi ad attività gestite oltre il superamento del limite alla crescita delle entrate tariffarie, a garanzia dell'equilibrio economico finanziario della gestione;
 - ✓ l'inserimento tra i costi operativi riconosciuti di due componenti prospettiche COITV, aexpe COITF, aexp, destinate, rispettivamente, alla copertura degli oneri variabili e degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale che consentono di valorizzare il livello di qualità raggiunto dai gestori più efficienti, favorendo il conseguimento di obiettivi di miglioramento;
- all'articolo 6, c. 6.1, della citata deliberazione 443/2019/R/RIF sono state poi previste specifiche disposizioni in merito alla procedura di approvazione in cui il gestore predisponga

- annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente, (come semplificata dalla deliberazione 57/2020/R/RIF);
- con la deliberazione 158/2020/R/RIF, confermando i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti definiti dal MTR, ha prospettato alcuni strumenti di flessibilità volti alla copertura degli oneri derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, evidenziandole come facoltà attivabili sulle entrate tariffarie, senza pregiudicare la conclusione dei procedimenti in corso per l'approvazione dei piani economico- finanziari redatti in osservazione del vigente metodo tariffario MTR, quindi lasciando facoltà all'Ente territorialmente competente di:
 - ✓ tener conto, oltre che degli obiettivi in termini di qualità del servizio e di ampliamento del perimetro gestionale, anche di un ulteriore obiettivo specifico, valorizzato nel limite massimo del 3%;
 - ✓ valorizzare, per gli anni 2020 e 2021, una specifica componente di costo prospettica integrazione del totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile di cui al comma 2.2 del MTR -con finalità sociale, volta alla copertura degli oneri variabili derivanti dall'attuazione delle misure di tutela a favore delle utenze domestiche economicamente disagiate, come individuate dalla deliberazione 158/2020/R/RIF;
 - ✓ di valorizzare un conguaglio *RCNDTV*, nei limiti della riduzione dei ricavi attesa derivante dalla rimodulazione dei fattori stabilita dalla citata deliberazione 158/R/2020/RIF per le utenze non domestiche, al fine di recuperare in annualità successive al 2020 (al massimo 4 anni) le mancate entrate tariffarie relative all'anno 2020, nonché di estendere fino ad un massimo di 6 anni il periodo di rateizzazione;
 - ✓ di richiedere alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (di seguito: CSEA), l'anticipazione, sul 2020, dell'importo corrispondente alla valorizzazione del conguaglio *RCNDTV*, relativo al minor gettito derivante dall'applicazione della deliberazione 158/2020/R/RIF per le utenze non domestiche, da restituire entro un periodo massimo prestabilito, comunque non superiore a 3 anni.

PREMESSO CHE:

- i soggetti tenuti a predisporre il piano economico finanziario : di seguito: PEF- sono il gestore o i gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ivi inclusi i Comuni che gestiscono il servizio in economia.
- le funzioni attribuite all'Ente territorialmente competente possono comprendere attività che devono essere svolte sia da parte dell'Ente di governo dell'ambito, sia da parte degli enti locali ricadenti nel medesimo territorio e in tal caso le disposizioni regolatorie si applicano a tutti.

PREMESSO INOLTRE CHE:

- l'ETC è l'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale, laddove esso è stato costituito ed è operativo. In caso contrario, e salvo diverse disposizioni della Regione o della provincia Autonoma, l'ETC deve essere individuato nel Comune.
- Nel territorio del bacino pinerolese il Consorzio ACEA Pinerolese assolve, nelle more della piena attuazione della legge riforma di cui alla legge regionale 18 gennaio 2018 n. 1, aggiornata dalla Legge Regionale 03/02/2021, n. 4 “*Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2018. n. 1*” le funzioni amministrative connesse all'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
- all'ETC sono attribuite varie e articolate competenze:

- la ricezione del "PEF grezzo" da parte del gestore;
- la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR:
 - √ la determinazione dei coefficienti relativi al limite di crescita annuale delle entrate tariffarie nell'ambito dell'intervallo di valori determinati dall'Autorità;
 - √ la determinazione del fattore di sharing sulla vendita di materiale;
 - √ la valorizzazione della componente di gradualità nella determinazione dei conguagli sulla base dei range di valori individuati da ARERA e delle performance del gestore;
 - √ la definizione della vita utile delle discariche;
- la redazione del paragrafo 4 della relazione di accompagnamento al PEF, compresa l'eventuale istanza per il superamento del limite di crescita annuale (Allegato 2 alla delibera 443);
- la validazione del PEF (completezza, coerenza e congruità dei dati);
- l'assunzione della determinazione di approvazione del PEF nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti l'articolazione tariffaria;
- la trasmissione ad ARERA del PEF predisposto.

VERIFICATO CHE:

- Il Consorzio ACEA Pinerolese è l'Ente territorialmente competente in quanto ai sensi della LR 24/2002, è delegato dai Comuni associati alla definizione delle politiche di competenza del sistema integrato del Bacino assegnato e all'organizzazione dei servizi di igiene urbana;
- nel corso dell'Iter complesso, è emerso, che la struttura del Pef dei 47 comuni è costituita dall'aggregazione dei Pef grezzi del gestore del servizio (ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. che svolge i servizi di igiene urbana sul territorio pinerolese con affidamento in house da parte del Consorzio), del Consorzio ACEA Pinerolese quale ETC di riferimento e dei Comuni per la gestione, nel proprio ambito di competenza, della Tari ed i rapporti con l'utenza
- che i dati forniti sono stati verificati e sono agli atti;
- che i dati della società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e dei 47 comuni sono validati;
- che i dati relativi ai coefficienti e parametri lasciati alla discrezionalità dell'Ente sono stati identificati come segue:

Descrizione		Valore	Note
Fattore di sharing	B	0,6	Valore compreso nell'intervallo tra 0,3 - 0,6 (rif. 2.2 MTR)
	Ω	0,29	Valore compreso nell'intervallo tra 0,1 - 0,4 (rif. 2.2 MTR)
Numero rate recupero componente a conguaglio	r	1	Numero da 1 ad un massimo di 4 (rif. 2.2 MTR)
Coeff. di recupero di produttività	Xa	0,1	Valore compreso nell'intervallo tra 0,1% -0,5% (rif. 4.3 MTR)
Valutazione rispetto obiettivi %RD	γ ₁	0,25	I valori T sono determinati nell'ambito degli intervalli di valori riportati nelle tabelle (rif. 16.5-16.6 MTR)

Valutazione performance riutilizzo/riciclo	γ_2	0,07	La collocazione in una tabella piuttosto che in un'altra dipenderà del valore di Benchmark che scaturirà dai calcoli
Soddisfazione utenti	γ_3	0,03	In considerazione che il gestore non ha, al momento, un sistema di monitoraggio del grado di soddisfazione dei clienti

ATTESO E VERIFICATO CHE:

- il Soggetto gestore Acea Pinerolese Industriale S.p.A. ha trasmesso in data 04/03/2021 i dati del "PEF GREZZO" per il valore complessivo di € 27.369.970, (senza valorizzazione dei ricavi derivanti dal riconoscimento dei fattori di sharing sulle voci AR e ARconai assegnati dal MTR, alla definizione dell'ETC, quale soggetto competente; allegata Vi è tutta la documentazione integrativa richiesta dal MTR, ivi compresa la relazione illustrativa di cui all'art. 18 del MTR
- i dati trasmessi dal Gestore del servizio sono comprensivi di voci di costo e ricavo di attività che la società svolge presso il suo polo impiantistico per conto di soggetti terzi, in regime di libero mercato. In particolare vengono imputati i costi e i ricavi dell'attività esercitata dall'impianto di trattamento della FORSU, la cui attività si rivolge prevalentemente a soggetti terzi e viene svolta in regime di libero mercato
- l'interpretazione fornita dal gestore, e ampiamente illustrata al punto 3.2.2 della Relazione illustrativa, a cui si rimanda, non è stata condivisa dal Consorzio, che, invece, fornisce un'altra interpretazione secondo cui i costi e i ricavi generati da asset della società che svolgono attività non solo per i Comuni affidatari del servizio ma anche per soggetti terzi, vadano imputati applicando opportuni driver (criteri) proporzionati su parametri oggettivi e verificabili, che in prima battuta sono stati individuati nelle tonnellate conferite da ciascun Comune all'impianto di trattamento FORSU. L'interpretazione del Consorzio è illustrata al capitolo 4.1 della relazione illustrativa, alla quale si rimanda
- il Consorzio ACEA Pinerolese, nell'ambito delle analisi e attività volte al calcolo dei PEF comunali, ha riscontrato come l'attività volta a predisporre i PEF comunali ha permesso di approfondire molti parametri ed aspetti che potranno portare ad una assegnazione "puntuale" del costo dei servizi di igiene urbana; nella predisposizione dei PEF 2021 è stata ampliata l'analisi dei fattori economici - gestionali del servizio anche se restano aspetti da completare;
- Il nuovo PEF così calcolato comporta un valore complessivo di € 23.005.275, comprensivo di € 20.953.159 di competenza del gestore, euro 134.843 Consorzio, euro 2.793.963 ai comuni (al netto della quota di corrispettivi derivante dal CONAI e di altri ricavi pari ad euro 1.473.769 e conguagli PTF 2019 per euro -876.690.
- Il soggetto gestore trova copertura ai costi sostenuti con € 20.953.159 provenienti dalla tariffa e con € 562.938 dalla quota di ricavi CONAI

Per quanto premesso sopra, il Consorzio ACEA Pinerolese intende:

- prendere atto del PEF proposto dal soggetto gestore, pari a € 27.369.970,00 (senza valorizzazione dei ricavi derivanti dal riconoscimento dei fattori di sharing sulle voci AR e ARconai assegnati dal MTR, alla definizione dell'ETC, quale soggetto competente) e delle argomentazioni proposte illustrate nella relazione, in particolare al punto 3.2.2, al quale si rimanda
- validare il PEF riparametrando i costi e ricavi del sistema impiantistico della Società proporzionalmente alle quantità di rifiuti (in questo caso le ton di FORSU) conferiti da

ciascun Comune facente parte dell'ambito, come da metodologia ampiamente illustrata in relazione, in particolare ai punti 4.1 e 4.7, ai quali si rimanda, demandando a futuri approfondimenti, da svolgersi di concerto con il soggetto gestore del servizio, la definizione l'analisi che potrà portare a drivers (ovvero criteri) maggiormente dettagliati al fine di ripartire in maniera più precisa i costi e i ricavi degli asset aziendali (impianti di proprietà del gestore) utilizzati per svolgere attività certamente ricomprese nel perimetro di applicazione del MTR (trattamento dei rifiuti conferiti dai Comuni appartenenti al Consorzio) ma anche attività a libero mercato svolte per conto di soggetti terzi.

Il Presidente, nel proseguire la presentazione dell'argomento, si sofferma sui dati prospetto consolidato del PEF Arera, trasmesso a tutti i comuni e che rappresenta la somma dei PEF dei 47 comuni del bacino (Appendice 1 MTR); evidenzia quindi i diversi campi del conteggio MTR Arera con i servizi Acea, del Comune, il totale e nelle colonne successive i dati del PEF 2020, approvato il 28/12/2020 ed il PTF 2019, ultimo approvato dai comuni secondo la precedente normativa, che costituisce riferimento per calcolo del limite alla crescita ai sensi della "Guida Tariffa Rifiuti – anno 2021 – punto 6.1.8.

L'esposizione prosegue con un'analisi delle voci di costo del PEF grezzo del gestore Acea e delle stesse voci riscontrabili nei PEF dei 47 comuni; come ampiamente illustrato nella relazione dell'ETC, in fase di elaborazione del PEF sono state fatte valutazioni sulle voci CTS, CTR, AR come riportato in relazione. Nell'analisi dell'impianto discarica sono stati individuati i flussi derivanti dai rifiuti speciali non pericolosi trattati nell'impianto (*come riportato a pag. 5 della Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2019 – BILANCIO DI ESERCIZIO 2019 ACEA*). Questi, in linea con gli stessi criteri applicati per il PEF Arera 2020, sono stati "esclusi" dai conteggi/costi del PEF del perimetro consortile.

Inoltre, nella redazione del PEF 2021, sono stati applicati diversi drivers relativamente alle voci CRT e CRD, operazione che da positivi riscontri ai comuni più piccoli e maggiormente lontani dalla sede operativa di Acea mentre incide con maggiori costi nei comuni più grandi (l'applicazione del criterio dei tempi standard di svuotamento penalizza i comuni vicini, con tempi di trasferimento brevi, che assorbono le trasferenze del servizio sui comuni più lontani).

Argomento a parte è stato l'applicazione del limite alla crescita, per il ns. consorzio che ha approvato il PEF 2020 a fine dicembre 2020 ha significato prendere in considerazione i PEF 2019, con importanti ricadute sui bilanci comunali (l'incidenza del conguaglio 2019 talvolta fa sì che i comuni abbiano una Tari ammessa che non arriva al limite alla crescita, altri con costi nettamente superiori che non vengono coperti dalla Tari).

Da inoltre indicazioni, a livello esemplificativo, di alcuni dati di singoli PEF comunali.

Il Presidente chiude l'intervento evidenziando che il consorzio ha portato avanti l'impegno preso con i comuni nell'attenzione ai costi, particolarmente significativo in questo periodo di forte crisi economica; dall'altra parte, occorre avere ben presente che l'azione impoverisce la società Acea e che questi tagli ridurranno gli utili (nel futuro dovremo rivedere la posizione dei comuni, approvare i Pef prima di approvare i bilanci in modo da mettere a bilancio dati in linea con i costi del servizio, resi più dinamici attraverso i COI in questo periodo di ristrutturazione che toccherà via via tutti i comuni del bacino).

Terminato il proprio intervento il Presidente dà quindi la parola ai rappresentanti dei Comuni.

Intervengono numerosi Sindaci e/o rappresentanti che chiedono chiarimenti circa l'applicazione del MTR ai quali vengono fornite via via indicazioni.

Terminati gli interventi il Presidente invita l'Assemblea all'espressione del voto sulla proposta di deliberazione, chiedendo di raccogliere quanto emerso nella discussione

Date le premesse, il Consorzio ACEA Pinerolese

Si procede alla votazione ai sensi T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000, con i seguenti risultati:

- n. 30 voti favorevoli corrispondenti a 78,15 quote, espressi per chiamata nominale e richiedendo di esprimere il proprio voto

DELIBERA

1. Di richiamare la premessa narrativa come parte integrante del presente dispositivo;
2. Di approvare i seguenti documenti allegati a fare parte integrante della presente delibera:
 - a) Prendendo atto del PEF grezzo proposto dal soggetto gestore Acea Pinerolese Industriale che si attesta ad un valore complessivo di € 27.369.970,00 (senza valorizzazione dei ricavi derivanti dal riconoscimento dei fattori di sharing sulle voci AR e ARconai assegnati dal MTR, alla definizione dell'ETC, quale soggetto competente) e al netto dei costi dei Comuni e del Consorzio
 - b) Validando i PEF riproposti dal Consorzio riparametrando i costi ed i ricavi del sistema impiantistico in base alle reali quantità di rifiuti urbani di provenienza dai 47 comuni del bacino pinerolese ed escludendo quota parte delle attività effettuate dal soggetto gestore che, secondo l'interpretazione del Consorzio, risulterebbero fuori perimetro di applicazione del MTR, come da metodologia ampiamente illustrata nelle premesse e nella Relazione illustrativa, alle quali si rimanda. Il valore così ricalcolato del PEF grezzo aziendale è pari a € 20.953.159,00, al lordo della quota di corrispettivi derivante dal CONAI e di altri ricavi comuni, pari ad euro 1.473.769,00 oltre la quota di CONAI e di altri ricavi spettanti al gestore per euro 562.938,00.
 - c) Stabilendo che il valore massimo ammissibile che è possibile riscuotere in tariffa è pari a € 21.881.320,00, in quanto lo stesso metodo impone un incremento massimo, per ciascun comune, del 6,6% sul PEF 2019 (punto 6.1.8 "Verifica del limite di crescita" di cui alle Linee guida Arera 15.03.2021)
 - d) Validando la relazione illustrativa e i documenti allegati, trasmessi dal soggetto gestore e allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale
 - e) Demandando alla redazione del PEF 2022 l'acquisizione dalla società di maggiori elementi di dettaglio sì da permettere analisi delle dinamiche economiche e organizzative del gestore, in accordo con il Soggetto gestore e sentiti i Comuni consorziati, più precisi rispetto a quelli al momento disponibili, permettendo di analizzare e prendere altresì in esame/considerazione altri costi di struttura al momento considerati tutti all'interno del PEF
3. Di approvare i 47 PEF Comunali anno 2021 (Appendice 1) per i quali viene evidenziato il valore determinato ai sensi del MTR di Arera e i valori delle ulteriori spese da imputare sui singoli PEF di competenza di ciascun Comune così come trasmessi dai Comuni stessi. L'ETC si propone di proseguire il percorso di analisi con l'approfondimento delle dinamiche dei singoli servizi e/o richiedendo al soggetto gestore eventuali ulteriori o diverse rilevazioni che si rendessero necessarie
4. Di rinviare ai Comuni associati consorziati le decisioni in merito alle politiche tariffarie adottabili per le utenze domestiche e non domestiche, che potranno adottare gli opportuni provvedimenti dopo aver raccolto elementi sufficienti a definire l'impatto complessivo dei costi per gli sgravi previsti da ARERA per affrontare l'emergenza COVID-19;
5. Di trasmettere la documentazione distintamente ai 47 comuni del bacino 12 affinché possano prendere atto dei documenti approvati dal Consorzio e deliberare il conguaglio contenente la ripartizione della quota fissa e quota variabile;

6. Di dare atto che l'approvazione definitiva dei PEF è demandata all'ARERA, che pertanto si dovrà esprimere sulla correttezza delle metodologie impiegate e delle interpretazioni fornite dal Consorzio e dal Soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. in merito alla corretta imputazione in tariffa di costi e ricavi generati da asset di proprietà del gestore che svolgono attività sia in regime di in house providing, sia attività a libero mercato per conto di soggetti terzi;
7. Di dichiarare con n. 30 voti favorevoli la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
8. Di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line del Consorzio ACEA Pinerolese, nonché all'Albo Pretorio on line del Comune di Pinerolo ai sensi del combinato disposto dell'art. 124, comma 2, e dell'art. 2, comma 2, T.U.E.L.

Letto, confermato e sottoscritto.

Pinerolo, lì **17/06/2021**

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
SALVAI Luca

IL SEGRETARIO CONSORTILE
Firmato digitalmente
MATINA Emanuele

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Firmato digitalmente
GALLEA Dario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia dell'atto viene pubblicata all'Albo Pretorio digitale del Consorzio dal _____ e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e dall'art. 32 della Legge 69/2009.

Pinerolo, lì

IL SEGRETARIO CONSORTILE
Firmato digitalmente
MATINA Emanuele

AVVENUTA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Si certifica che copia dell'atto è stata pubblicata per quindici giorni all'Albo Pretorio digitale del Consorzio, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e dall'art. 32 della Legge 69/2009.

Pinerolo, lì

IL SEGRETARIO CONSORTILE
Firmato digitalmente
MATINA Emanuele

4. Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

Validazione dei dati effettuata dai Responsabili dell'Ente, dei Comuni e dei soggetti gestori per competenza

In generale l'Ente ha svolto sui dati trasmessi dai gestori le attività di validazione per quanto compatibili con i tempi di comunicazione e con le conoscenze attraverso la richiesta di dettagli, modifiche e chiarimenti. La validazione ha riguardato in particolare la verifica che le fonti utilizzate per la costruzione dei PEF grezzi siano riferite alle scritture contabili obbligatorie.

Inoltre, l'ETC ha svolto un'attività di verifica della corretta imputazione di alcuni costi, evidenziando, sulla scorta di quanto già evidenziato nella fase di validazione del PEF 2020, una diversa interpretazione dei criteri di imputazione di costi e ricavi (in particolare le voci CTS, CTR e Ar) che, secondo l'interpretazione dell'ETC, dovrebbero restare in parte esclusi dal perimetro di applicazione del MTR. In particolare ci si riferisce a costi e ricavi generati dall'attività di trattamento della FORSU esercitata presso l'impianto di trattamento di proprietà del gestore, che tuttavia svolge circa il 90% della propria attività per soggetti terzi, a libero mercato. Secondo l'interpretazione dell'ETC i costi e ricavi di asset aziendali utilizzati dal soggetto gestore anche per svolgere attività a libero mercato (quindi al di fuori dell'ambito di affidamento in house) vanno imputati sul PEF solo in proporzione alle quantità di rifiuti conferiti dai Comuni appartenenti all'ambito territoriale, applicando opportuni driver e/o comunque criteri di suddivisione dei costi oggettivi e verificabili. Tale interpretazione sembra essere suffragata dall'art. 1 punto 1.2 della Determinazione n. 02/DRIF/2020 del Presidente di ARERA *"Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/r/rif (mtr) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari"*, dove, sebbene non vengano citate chiaramente le attività svolte a libero mercato, si evince come *i costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (quali ad esempio i ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti speciali), sono attribuiti al singolo ambito tariffario e/o al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani: a) tramite il ricorso alla contabilità separata per ciascun ambito tariffario e/o servizio; b) in subordine, applicando opportuni driver, definiti secondo criteri di ragionevolezza e verificabilità.*

Seguendo questa interpretazione, l'ETC ha pertanto validato un PEF in cui costi e ricavi degli asset dell'azienda (impianto trattamento FORSU) utilizzati anche nello svolgimento di attività svolte a libero mercato (CTS, CTR e Ar) fossero imputati proporzionalmente alle quantità di rifiuti conferiti all'impianto da ciascun comune, ritenendo tale interpretazione più corretta rispetto alle argomentazioni dell'azienda già riportate al paragrafo 3.2.2 della presente relazione.

Alla luce dei calcoli effettuati applicando alcuni driver (tonnellate conferite da ciascun comune) alle voci di costo e ricavo derivanti dall'attività dell'impianto di trattamento FORSU, il PEF si attesta a 23.005.275,00 €, con un incremento medio rispetto al PEF 2020 del 5,13%.

Sulla base di queste assunzioni, rispetto a quanto illustrato in precedenza, le voci CTS, CTR, Ar sono state ricalcolate sulla base delle metodologie riportate al successivo punto 4.7, rimandando alla redazione del prossimo PEF l'acquisizione dalla società di maggiori elementi di dettaglio si da permettere la definizione

di criteri più approfonditi rispetto a quelli disponibili e permettendo di prendere altresì in considerazione altri costi di struttura al momento considerati tutti all'interno del PEF.

Si rimanda all'Autorità l'approvazione definitiva del PEF validato e pertanto la definizione univoca e chiara, da parte di ARERA, del corretto metodo di imputazione di costi e ricavi generati da attività svolte dal gestore a libero mercato. Tale tema, peraltro, era stato sollevato con un quesito posto all'Autorità al quale l'ETC non ha mai ricevuto risposta formale, ma si riteneva lo stesso quesito superato dalla determina n. 02/2020 citata in precedenza.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie e composizione delle componenti fisse e variabili della Tariffa

Considerando i risultati conseguiti sul perimetro gestionale complessivo in termini di qualità del servizio agli utenti e di efficiente gestione ambientale dei rifiuti prodotti. Considerando anche la necessità di perseguire il contenimento degli impatti sulla tariffa agli utenti e nello stesso tempo di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione, il Consorzio ha ritenuto di poter opportunamente presentare una proposta di valorizzazione dei seguenti coefficienti per il limite alla crescita:

- recupero di produttività X pari a 0,1%
- variazioni nelle attività gestionali (PG) pari a 3%
- miglioramento della qualità delle prestazioni (QL) pari a 2%

Tenendo conto del tasso di inflazione programmata, ne consegue che **il valore di limite alla crescita delle tariffe p pari a +6,6%**, rispetto alle pertinenti entrate tariffarie dell'anno 2019.

Riprendendo quanto riportato dal gestore Acea al punto 3.1.1 della relazione di accompagnamento, per quanto riguarda il fattore QL si è stabilito di indicare un valore pari al 2% in quanto nel 2021 è in corso la ristrutturazione del servizio di raccolta rifiuti nel comune di Perosa, Pinasca, Pomaretto, Inverso Pinasca, Bricherasio umido e RUI mediante l'installazione di cassonetti a bocca vincolata e apertura controllata per le frazioni dei rifiuti indifferenziati e organico ed è in via di completamento, nella città di Pinerolo, la ristrutturazione del servizio di raccolta e trasporto umido, RUI, carta/cartone con un servizio domiciliare esternalizzato per tutte le utenze che integra il servizio di raccolta porta a porta per le utenze non domestiche avviato negli ultimi mesi del 2020. Per gli anni a venire è previsto un piano di ristrutturazione del servizio consortile, che coinvolgerà a seguire tutti i Comuni del Bacino.

I progetti prevedono una progressiva trasformazione dei servizi sul territorio attraverso la modifica dei servizi in essere con l'introduzione presso gli eco-punti di cassonetti dotati di elettronica atta all'identificazione dell'utenza e di bocche vincolate per il conferimento limitato delle frazioni organico e secco indifferenziato, mentre per i contenitori dedicati alla raccolta di carta, multimateriale plastica/metallo e vetro è prevista la calibratura delle bocche di conferimento al fine di inibire il conferimento di altri rifiuti all'interno di detti cassonetti.

L'attivazione dei progetti di ristrutturazione, accompagnati da una forte attività formativa/informativa, hanno come obiettivo, da una parte l'incremento della raccolta differenziata (raggiungimento e/o superamento dei parametri di legge) accompagnato da una maggiore attenzione all'ambiente da parte del cittadino/contribuente (in termini di qualità del servizio e approccio al tema rifiuti).

Inoltre, in ossequio a quanto previsto dal comma 3.1 del metodo, sono state verificate le condizioni per il rispetto della proporzione fra le componenti fisse e variabili del totale dei corrispettivi.

4.3 Costi operativi incentivanti

Il gestore ACEA Pinerolese Industriale ha provveduto a quantificare i cosiddetti “costi operativi incentivanti – COI” (rif. art. 8 del MTR), ossia quei costi incrementativi, su base previsionale, che il Gestore sostiene nel 2021.

Si riferiscono ai costi relativi a *servizi di igiene urbana (raccolta e trasporto rifiuti) prestati nei comuni di Bobbio Pellice, Prali che nel 2019 erano svolti in economia dai comuni stessi mentre per il comune di Cavour sono rappresentati i maggiori costi derivanti dalla ristrutturazione del servizio avviata nel 2020. Nei comuni di Bricherasio, Perosa e Pinasca sono valorizzati i maggiori costi derivanti dallo start up ed attivazione della ristrutturazione del servizio di igiene urbana mentre nel comune di Pinerolo trovano riscontro sia i maggiori costi derivanti dalla ristrutturazione del servizio di raccolta rifiuti, in corso nel 2021, sia l'estensione del servizio porta a porta per una grande numerosità di utenze non domestiche (avviata a fine 2020).*

Tali costi sono stati quantificati in € 560.000,00 già in parte sostenuti dal gestore Acea Pinerolese Industriale Spa, relativi ai seguenti Comuni ad essi attribuiti direttamente

Ente	Importo (Iva esclusa)	Note
Comune di Bobbio Pellice	7.000	Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani con personale e mezzi del gestore, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei rifiuti raccolti e ridurre la produzione di RUI
Comune di Prali	44.000	Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani con personale e mezzi del gestore, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei rifiuti raccolti e ridurre la produzione di RUI
Comune di Cavour	33.000	Costi derivanti dalla ristrutturazione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani (indifferenziati e differenziati) con personale e mezzi del gestore, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei rifiuti raccolti e ridurre la produzione di RUI
Comune di Bricherasio	36.000	Costi di start up e ristrutturazione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani (indifferenziati e differenziati) con personale e mezzi del gestore, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei rifiuti raccolti e ridurre la produzione di RUI
Comune di Perosa Argentina	18.000	Costi di start up e ristrutturazione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani (indifferenziati e differenziati) con personale e mezzi del gestore, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei rifiuti raccolti e ridurre la produzione di RUI
Comune di Pinasca	12.000	Costi di start up e ristrutturazione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani (indifferenziati e differenziati) con personale e mezzi del gestore, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei rifiuti raccolti e ridurre la produzione di RUI
Comune di Pinerolo	410.000	Maggiori costi derivanti dall'ampliamento della gestione del servizio PAP presso le utenze non domestiche e costi di start up e ristrutturazione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani (indifferenziati e differenziati) per tutte le altre utenze

		con personale e mezzi del gestore, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei rifiuti raccolti e ridurre la produzione di RUI
TOTALE	560.000	

e costi sostenuti dal Consorzio, pari a € 19.500,00 (iva esclusa) per implementazione e sviluppo delle procedure e dei modelli per l'elaborazione dei Piani economico finanziari suddivisi sui singoli Enti locali con i driver già utilizzati per l'attribuzione delle spese generali (nr. Abitanti equivalenti), euro 18.050,00 (iva esclusa) per attività di normalizzazione/allineamento della banca dati del comune di Pinerolo (nell'ambito del progetto di ristrutturazione del servizio) ed euro 85.882,00 (iva esclusa) relativa ai costi consortili.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

In nessun caso si è verificato il superamento del limite alla crescita

4.5 Focus sulla gradualità (e componenti a conguaglio)

Nell'ambito del calcolo dei costi efficienti per l'esercizio 2021, prendendo come base i costi comunicati dai gestori per l'anno 2019 con le relative operazioni di adeguamento secondo quanto stabilito dal metodo tariffario, sono state determinate le componenti a conguaglio, applicando alla somma delle componenti RCtv e RCtf il coefficiente di gradualità "(1+Y)" (rif. comma 16.1 dell'All. A del MTR). La valorizzazione di quest'ultimo si basa sulla valutazione qualitativa, da parte dell'Ente competente, dei seguenti tre indicatori delle prestazioni:

- Rispetto obiettivi %RD - Y1
- Performance riutilizzo/riciclo – Y2
- Soddisfazione utenti – Y3

Per ciascuno dei Comuni presenti all'interno del bacino di riferimento, in base al range di riferimento calcolato dal confronto tra costo unitario effettivo e benchmark di riferimento pari al fabbisogno standard, l'Ente territorialmente competente ha determinato:

- Rispetto obiettivi %RD - Y1 = adottato il minimo in quanto la % di raccolta differenziata del bacino è inferiore al minimo di legge
- Performance riutilizzo/riciclo – Y2 = il valore è stato determinato prendendo in esame l'analisi del consuntivo rispetto alle contribuzioni della filiera Conai e/o derivanti dalla cessione e vendita di materiali
- Soddisfazione utenti – Y3 = indicato, come per il primo anno, un valore medio non avendo al momento il gestore strumenti di tracciatura delle anomalie/segnalazioni dei cittadini/utenti ma rilevando altresì che non sono note così importanti lamentele da evidenziare forti criticità nel servizio; nel corso dei primi mesi del 2021 si è proceduto con un'analisi dei dati ed è in corso l'attivazione di un software per la segnalazione/tracciatura delle anomalie del servizio da parte dei cittadini/utenti e da parte dei comuni

Inoltre, per il recupero delle componenti a conguaglio, l'ente territorialmente competente, in un range da 1 a 4 ha individuato un numero di rate pari a 1.

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Per i coefficienti legati al fattore di sharing, ossia la percentuale di proventi riconosciuti parte al gestore parte ai Comuni per la vendita di materiali ed energia derivanti dai rifiuti e per i corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori costi per il recupero degli imballaggi, il Consorzio Acea, nella veste di ente territorialmente competente, ha ritenuto di applicare i seguenti valori:

- **b pari a 0,6**
- **ω pari a 0,29**

L'ente ha quindi stabilito, in relazione agli obiettivi volti a salvaguardare il più possibile un equilibrio tariffario così come operato nell'anno precedente di scegliere:

- **b pari a 0,6** quale valore massimo da riconoscere ai comuni
- **ω pari a 0,29**, scelta motivata dall'incentivare il gestore del servizio a ottimizzare i ricavi derivanti dalla valorizzazione energetica o dei materiali ceduti derivanti dalla raccolta rifiuti

4.7 Scelta di ulteriori parametri

Di seguito vengono esposti i criteri utilizzati per l'assegnazione dei costi del servizio igiene ambientale ai comuni del bacino.

Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT

L'analisi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi macro-parametri:

1. Il numero di contenitori gestiti in ciascun comune
2. Le frequenze di svuotamento/raccolta calendarizzate
3. Il numero di lavaggi calendarizzati
4. L'attività di manutenzione (programmata e non) che interessa l'intero parco contenitori

Inoltre sono stati classificati i contenitori in diverse tipologie che prendono in considerazione i tempi di svuotamento/lavaggio/manutenzione, rappresentati in minuti (creando una omogeneità all'interno della tipologia).

Si precisa che i tempi tengono conto dell'impiego (*minuti*) di personale e mezzi (laddove i servizi impiegano più operatori è stato dato un peso maggiore)

raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati				
Classificazione	TIPO	COMUNE	CODICE_SERVIZIO	DESCRIZIONE_SERVIZIO
CRT	CBL	...	32	INDIFFERENZIATO CBL
CRT	CBL	...	33	INDIFFERENZIATO CIMITERIALI

CRT	NE	...	29	INDIFFERENZIATO NE
CRT	NE	...	30	INDIFFERENZIATO NE SELEZIONATE
CRT	NE_UND	...	178	INDIFFERENZIATO NE SEMIUNDERGROUND
CRT	NE_UND	...	199	INDIFFERENZIATO NE UNDERGROUND
CRT	NE_CUBE	...	44	INDIFFERENZIATO NEW CUBE
CRT	NE	...	92	INDIFFERENZIATO NEW EASY CITY
CRT	NE	...	93	INDIFFERENZIATO NEW EASY CITY SELEZIONATE
CRT	NE	...	195	INDIFFERENZIATO NEW EASY CITY VINCOLATO ELETTRONICO
CRT	PRESS	...	208	INDIFFERENZIATO PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - NOLEGGIO
CRT	PRESS	...	210	INDIFFERENZIATO PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - SERVIZIO PREVENTIVO
CRT	SCAR	...	36	INDIFFERENZIATO SCARRABILI - NOLEGGIO
CRT	SCAR	...	37	INDIFFERENZIATO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRT	SCAR	...	34	INGOMBRANTI SCARRABILI - NOLEGGIO
CRT	SCAR	...	35	INGOMBRANTI SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRT	PRESS	...	211	SPAZZAMENTO PRESSCONTAINER SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRT	SCAR	...	150	SPAZZAMENTO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO

Dal programma “giri di raccolta” sono estratti i dati relativi al numero di cassonetti e svuotamenti / lavaggi per tipologia di contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti indifferenziati.

Tali valori sono stati riparametrati rispetto ai tempi/ciclo previsti per lo svuotamento e lavaggio (laddove previsto).

Ai fini della manutenzione è stato quantificato un tempo teorico di manutenzione per tipologia di cassonetto e l'imputazione ai singoli comuni è fatto in base alla numerosità dei cassonetti. Questa ripartizione è stata fatta nel 2019 in assenza di dati puntuali sulla manutenzione effettivamente svolta (programmata/a richiesta); una valorizzazione più puntuale potrà essere assunta con la gestione degli interventi di manutenzione (in corso di implementazione nel 2021)

Si precisa che, ai fini di un corretto riscontro con l'effettivo tempo impiegato dal personale per la raccolta dei rifiuti indifferenziati (consuntivato nelle ore imputate dal personale Acea nel Timesheet), è stata operata una riproporzionatura delle ore impiegate nell'attività di raccolta, lavaggio e manutenzione dei rifiuti dei cassonetti con queste ultime. In dettaglio vengono assunti i seguenti valori:

- Minuti lavorati/giorno = 380
- Ore lavorate/mese = 169
- Ore lavorate/anno = 2028
- Minuti lavorati/anno 121680
- Personale teorico (da timesheet) 15,52
- Ore lavorate/anno 31474 che prendono in carico sia le ore del personale operativo impiegato direttamente nel servizio sia le ore del personale accessorio (coordinamento attività, uffici area ambiente con diretta imputazione al servizio)
- Ore di lavoro effettive 7.544 per raccolta, lavaggio e manutenzione (determinate da tempi standard)

Il differenziale tra i due valori (h. 23.930, pari al 76%) rappresenta l'impiego di personale/mezzi per il trasferimento dalla sede al luogo di raccolta, lo spostamento tra un cassonetto e l'altro nell'ambito del

servizio di svuotamento dei cassonetti, eventuali altre attività svolte nel servizio di raccolta rifiuti dal personale Acea (comprese le attività di coordinamento, uffici).

In sintesi, i costi del servizio evidenziati dalla documentazione contabile e/o alle rilevazioni fornite dal gestore del servizio ACEA, sono stati riparametrati per ciascun comune in base a tempi standard per svuotamento, lavaggio, manutenzione contenitori RUI mentre i costi derivanti dalla gestione dei mezzi in proporzione alle ore imputate per singolo comune.

Imputazione puntuale ha riguardato i costi certificati dai singoli comuni (gestioni in economia svolte con proprio personale e/o con soggetti diversi dal gestore Acea) con particolare attenzione alle gestioni dove è cambiato il perimetro gestionale (con subentro di Acea alla gestione in economia)

Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD

L'analisi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, con riferimento alle attività svolte nell'ambito della raccolta stradale (ecopunti), si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi macro parametri:

1. Il numero di contenitori gestiti in ciascun comune
2. Le frequenze di svuotamento/raccolta calendarizzate
3. Il numero di lavaggi calendarizzati
4. L'attività di manutenzione (programmata e non) che interessa l'intero parco contenitori

Inoltre sono stati classificati i contenitori in diverse tipologie che prendono in considerazione i tempi di svuotamento /lavaggio/manutenzione, rappresentati in minuti (creando una omogeneità all'interno della tipologia).

Si precisa che i tempi tengono conto dell'impiego (*minuti*) di personale e mezzi (laddove i servizi impiegano più operatori è stato dato un peso maggiore)

raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - Ecopunti				
Classificazione	TIPO	COMUNE	CODICE_SERVIZIO	DESCRIZIONE_SERVIZIO
CRD	CBL	...	4	CARTA CBL
CRD	NE	...	1	CARTA NE
CRD	NE	...	40	CARTA NE NEW EASJ CITY
CRD	NE	...	193	CARTA NE NEW EASJ CITY CALIBRATO
CRD	NE	...	41	CARTA NE NEW EASJ CITY SELEZIONATE
CRD	NE	...	2	CARTA NE SELEZIONATE
CRD	NE_UND	...	175	CARTA NE SEMIUNDERGROUND
CRD	NE_UND	...	198	CARTA NE UNDERGROUND
CRD	NE_CUBE	...	50	CARTA NEW CUBE
CRD	PRESS	...	203	CARTA PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - NOLEGGIO
CRD	PRESS	...	207	CARTA PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	SCAR	...	45	CARTA SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	46	CARTA SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	UFFICI	...	5	CARTA UFFICI
CRD	TERRA	...	6	CARTONE A PUNTI A TERRA
CRD	SCAR	...	8	CARTONE SCARRABILI - NOLEGGIO

CRD	SCAR	...	7	CARTONE SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	FARMACI	...	24	FARMACI
CRD	INDU	...	25	INDUMENTI
CRD	NE_CUBE	...	52	LEGNO NEW CUBE
CRD	SCAR	...	39	LEGNO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	SCAR	...	38	LEGNO SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	CBL	...	12	MULTIMATERIALE CBL
CRD	NE	...	9	MULTIMATERIALE NE
CRD	NE	...	88	MULTIMATERIALE NE NEW EASJ CITY
CRD	NE	...	192	MULTIMATERIALE NE NEW EASJ CITY CALIBRATO
CRD	NE	...	89	MULTIMATERIALE NE NEW EASJ CITY SELEZIONATE
CRD	NE	...	10	MULTIMATERIALE NE SELEZIONATE
CRD	NE_UND	...	176	MULTIMATERIALE NE SEMIUNDERGROUND
CRD	NE_UND	...	200	MULTIMATERIALE NE UNDERGROUND
CRD	NE_CUBE	...	51	MULTIMATERIALE NEW CUBE
CRD	PRESS	...	124	MULTIMATERIALE PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	SCAR	...	14	MULTIMATERIALE SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	PRESS	...	205	MULTIMATERIALE PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	13	MULTIMATERIALE SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	PILE	...	23	PILE
CRD	TERRA	...	181	PLASTICA PER PUNTI A TERRA
CRD	CBL	...	26	SFALCI POSTERIORE
CRD	SCAR	...	27	SFALCI SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	28	SFALCI SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	PRESS	...	125	SPAZZAMENTO PRESSCONTAINER SCARRABILE - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	148	SPAZZAMENTO SCARRABILE - NOLEGGIO
CRD	CBL01	...	196	UMIDO DOMICILIARE 25 LITRI con 2 svotamenti settimanali
CRD	CBL	...	43	UMIDO SELEZIONATE OLTRE 360 LITRI
CRD	CBL	...	212	UMIDO STRADALE NEW EASY CITY VINCOLATO ELETTRONICO
CRD	CBL	...	22	UMIDO CIMITERIALE
CRD	CBL	...	21	UMIDO SELEZIONATE FINO A 360 LITRI
CRD	CBL	...	20	UMIDO STRADALE
CRD	CBL	...	17	VETRO CBL
CRD	NE	...	15	VETRO NE
CRD	NE_UND	...	177	VETRO NE SEMIUNDERGROUND
CRD	NE	...	90	VETRO NEW EASY CITY
CRD	NE	...	91	VETRO NEW EASY CITY SELEZIONATE
CRD	SCAR	...	19	VETRO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	NE	...	152	VETRO NE SELEZIONATE
CRD	NE_UND	...	201	VETRO NE UNDERGROUND
CRD	NE	...	194	VETRO NEW EASY CITY CALIBRATO
CRD	SCAR	...	18	VETRO SCARRABILI - NOLEGGIO

Dal programma "giri di raccolta" sono estratti i dati relativi al numero di cassonetti e svuotamenti / lavaggi per tipologia di contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti differenziati.

Tali valori sono stati riparametrati rispetto ai tempi/ciclo previsti per lo svuotamento e lavaggio (laddove previsto).

Ai fini della manutenzione è stato quantificato un tempo teorico di manutenzione per tipologia di cassonetto e l'imputazione ai singoli comuni è fatto in base alla numerosità dei cassonetti. Questa ripartizione è stata fatta nel 2019 in assenza di dati puntuali sulla manutenzione effettivamente svolta (programmata/a richiesta); una valorizzazione più puntuale potrà essere assunta con la gestione degli interventi di manutenzione (in corso di implementazione nel 2021)

Si precisa che, ai fini di un corretto riscontro con l'effettivo tempo impiegato dal personale per la raccolta dei rifiuti differenziati (consuntivato nelle ore imputate dal personale Acea nel Timesheet), è stata operata una riproporzionatura delle ore impiegate nell'attività di raccolta, lavaggio e manutenzione dei rifiuti dei cassonetti con queste ultime. In dettaglio vengono assunti i seguenti valori:

- Minuti lavorati/giorno = 380
- Ore lavorate/mese = 169
- Ore lavorate/anno = 2028
- Minuti lavorati/anno 121680
- Personale teorico (da timesheet) 30,67
- Ore lavorate/anno 62198 che prendono in carico sia le ore del personale operativo impiegato direttamente nel servizio sia le ore del personale accessorio (coordinamento attività, uffici area ambiente con diretta imputazione al servizio)
- Ore di lavoro effettive 14761 per raccolta, lavaggio e manutenzione (determinate da tempi standard)

Il differenziale tra i due valori (h. 47437, pari al 76%) rappresenta l'impiego di personale/mezzi per il trasferimento dalla sede al luogo di raccolta, lo spostamento tra un cassonetto e l'altro nell'ambito del servizio di svuotamento dei cassonetti, eventuali altre attività svolte nel servizio di raccolta rifiuti dal personale Acea (comprese le attività di coordinamento, uffici)

In sintesi, i costi del servizio evidenziati dalla documentazione contabile e/o alle rilevazioni fornite dal gestore del servizio ACEA, sono stati riparametrati per ciascun comune in base a tempi standard per svuotamento, lavaggio, manutenzione contenitori RD mentre i costi derivanti dalla gestione dei mezzi in proporzione alle ore imputate per singolo comune.

raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - Ecoisole

L'analisi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, con riferimento alle attività svolte presso i centri di raccolta (ecoisole), si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

Imputazione del 50% del costo sostenuto in base agli **abitanti equivalenti dei singoli comuni**

Imputazione del 50% del costo sostenuto in base alle **quantità di rifiuti conferiti dagli utenti dei singoli comuni presso i centri di raccolta**

Sono presi in carico le gestioni delle diverse frazioni merceologiche raccolte presso i n. 16 cdr (n° 26 tipologie di rifiuti di provenienza urbana o assimilati agli urbani ai sensi del regolamento consortile.

Raccolta e trasporto rifiuti ingombranti - Ecoisole

L'analisi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti presso gli impianti di trattamento, con riferimento alle attività svolte presso i centri di raccolta (ecoisole), si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

Imputazione del 100% del costo sostenuto in base alle **quantità di rifiuti conferiti dagli utenti dei singoli comuni presso i centri di raccolta**

Raccolta e trasporto rifiuti agricoli – campagna primaverile/autunnale

L'analisi dell'attività di raccolta e trasporto dei “teli agricoli”, promossa dal Consorzio e Comuni, con riferimento alle attività svolte nelle campagne primaverile/autunnale, si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

Imputazione del 100% del costo sostenuto in base alle **quantità di rifiuti conferiti dagli utenti dei singoli comuni e ore impiegate**

Attività di comunicazione – area ambiente

L'analisi dell'attività informativa / di comunicazione svolta dall'area ambiente per sensibilizzare in materia ambientale e di raccolta differenziata (scuole, visite agli impianti,), si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

Imputazione del 100% del costo sostenuto in base agli **abitanti equivalenti dei singoli comuni**

Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS

L'analisi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

1. Quantità di rifiuti indifferenziati raccolti ed avviati all'impianto di incenerimento per ciascun comune (tonnellate)
2. Quantità di terre da spazzamento raccolte ed avviate al trattamento per ciascun comune (spazzamento meccanizzato) (tonnellate)
3. Quantità ALTRI CTS (altre tipologie di rifiuti avviati allo smaltimento) per ciascun comune (tonnellate)

Il totale delle quantità di cui sopra costituiscono drivers per la ripartizione dei CTS consuntivo 2019, così come definiti e certificati dal gestore ACEA, tra i 47 comuni del bacino pinerolese. Le stesse quantità sono certificate ai fini della gestione del MUD 2019.

Nell'analisi dell'impianto discarica sono stati individuati i flussi derivanti dai rifiuti speciali non pericolosi trattati nell'impianto. *(come riportato a pag. 5 della Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2019 – BILANCIO DI ESERCIZIO 2019 ACEA)*. Questi, in applicazione dell'art. 1.2 della determinazione 2/2020, sono stati “esclusi” dai conteggi/costi del PEF del perimetro consortile.

Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR

L'analisi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

1. UMIDO: quantità di rifiuti organici raccolti sul territorio (ecopunti), servizi dedicati e/o mercatali ed avviati al trattamento (impianto Acea) per ciascun comune (tonnellate)
2. VERDE: quantità di sfalci e potature raccolti presso le ecoisole o sul territorio (ecopunti) ed avviati all'impianto di compostaggio (impianto Acea) per ciascun comune (tonnellate)
3. INGOMBRANTI: quantità di rifiuti ingombranti raccolti presso le ecoisole o portati direttamente agli impianti Acea per ciascun comune (tonnellate)
4. LEGNO: quantità di rifiuti legnosi (pallets, cassettame e altri manufatti in legno) raccolti presso le ecoisole o sul territorio (ecopunti) per ciascun comune (tonnellate)
5. MULTIMATERIALE: quantità di rifiuti plastici e metallici raccolti presso le ecoisole o sul territorio (ecopunti/servizi dedicati) (tonnellate) ed avviati al trattamento e recupero

Il totale delle quantità di cui sopra costituiscono drivers per la ripartizione dei CTR consuntivo 2019, così come definiti e certificati dal gestore ACEA, tra i 47 comuni del bacino pinerolese.

Le stesse quantità sono certificate dal gestore ai fini della gestione del MUD 2019 presentato nel 2020; quest'ultimo comprende anche le certificazioni dei rifiuti assimilati agli urbani provenienti da utenze non domestiche che hanno avviato detti rifiuti direttamente al recupero e che non verranno prese pertanto in considerazione ai fini della gestione del costo.

Atteso che i rifiuti trattati e l'attività svolta dal soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa nella propria impiantistica (Linea umido-Digestione Anaerobica, Linea Umido-Compostaggio, Impianto di recupero energetico del Biogas presso l'impianto di valorizzazione, *(come riportato a pag. 5/6 della Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2019 – BILANCIO DI ESERCIZIO 2019 ACEA)* ha interessato importanti quantità di rifiuti provenienti da altri territori/privati (soggetti terzi, in regime di libero mercato), detta impiantistica è stata considerata, ai sensi dell'art. 1.2 della determinazione 2/2020 quale *"infrastruttura condivisa da più ambiti e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani"*. Sono quindi stati attribuiti all'ambito tariffario del Consorzio ACEA Pinerolese in quota parte, applicando quale driver le tonnellate provenienti da 47 comuni del bacino consortile rispetto al totale delle tonnellate trattate dagli impianti. Lo stesso driver (ton. conferite) è stato successivamente utilizzato per assegnare a ciascun comune il relativo costo.

Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI

L'analisi dei costi operativi incentivanti (art. 8 allegato A MTR) si basa sulle seguenti analisi:

- 1) identificazione dei target di miglioramento in termini di % raccolta differenziata, riduzione di produzione di rifiuti indifferenziati ed avvio al recupero dei rifiuti (ai sensi della normativa)
- 2) identificazione dei maggiori costi "che si prevede dovranno essere sostenuti" per raggiungere gli obiettivi di cui al punto 1)
- 3) analisi dei costi di cui al punto 2) (relazione tra le componenti di costo/principi di efficacia ed efficienza)

A livello esemplificativo sono inseriti nei COI i maggiori e minori oneri di costo definiti da progetto del nuovo servizio, sulla base dei costi standard di progetto per il periodo previsto di attivazione dei nuovi servizi; inoltre vengono inseriti i costi di progettazione ed i costi di start-up dei nuovi servizi che comprendono oltre al costo di comunicazione anche gli oneri derivanti dal trasporto e dalla installazione e rimozione delle attrezzature necessarie.

Si precisa che, essendo i COI un costo di natura previsionale, gli stessi, nel caso in cui i servizi non vengano attivati nell'anno di competenza, dovranno essere *"presi in considerazione"* nella predisposizione del PEF

dell'anno successivo (sia quali maggiori/minori costi dell'anno sia come conguaglio di servizi, valorizzati come COI, ma non attivati nell'anno precedente).

Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR_CONAI

La ripartizione dei proventi della vendita di materiali da RD ceduti al circuito CONAI (AR_Conai) si base sulle seguenti analisi:

1. Quantità di contributi introitati nel corso dell'anno in funzione delle quantità (tonnellate) e contributo riconosciuto (valore economico in €/ton.) per i singoli materiali raccolti presso i singoli comuni
2. Le quantità riconosciute sono quelle certificate ai comuni nel MUD 2019 al netto dei rifiuti assimilati (presentato nell'anno 2020)

Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR

L'analisi dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) si base sulle seguenti analisi:

1. materiali, non soggetti alla filiera Conai, raccolti ed oggetto di cessione da parte del gestore del servizio ACEA

La ripartizione degli stessi è fatta in base alle quantità di rifiuti differenziati raccolti presso le ecoisole per ciascun comune.

2. energia prodotta nell'ambito del processo di trattamento dei rifiuti (impiantistica ACEA).

La ripartizione è fatta in base alle quantità di rifiuti trattati (intendendo come tali i rifiuti dei comuni facenti parte del bacino consortile) rispetto al "totale dei rifiuti trattati". Rispetto a questo ultimo parametro sono stati seguiti gli stessi criteri utilizzati per l'imputazione dei costi (CTR), ossia, ai sensi dell'art. 1.2 della determinazione 2/2020 sono stati assegnati, all'ambito tariffario consortile, ricavi derivanti dalla produzione di energia nella misura proporzionale dei rifiuti conferiti dai comuni dell'ambito tariffario del Consorzio ACEA rispetto al totale dei rifiuti trattati dall'impiantistica del gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa (*dati riportati a pag. 5/6 della Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2019 – BILANCIO DI ESERCIZIO 2019 della società ACEA*)

Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL

L'analisi dell'attività di spazzamento e lavaggio (CSL) si basa sui servizi svolti dal gestore ACEA ed in particolare su questi macro parametri:

1. Spazzamento manuale
 - a. Ore personale impiegato
 - b. Ore/costo mezzi impiegati
 - c. Km. Spazzati
2. Spazzamento meccanizzato
 - i. Ore personale impiegato
 - ii. Ore mezzi impiegati
 - iii. Km. Spazzati (esclusi tempi di trasferimento)
 - iv. tempi di trasferimento (ore personale/mezzi)

Si precisa che quanto riportato al punto 2 comprende sia attività programmate (con frequenza giornaliera / settimanale) sia servizi a richiesta da parte delle amministrazioni nel corso dell'anno.

I servizi comprendono anche i servizi mercatali secondo l'impegno orario richiesto di personale e mezzi. L'analisi dei centri di costo/commesse evidenzia una imputazione puntuale per i servizi svolti (contratto di servizio/servizi a richiesta) ed una imputazione indiretta che corrisponde al 44% dei costi totali.

Al fini di assegnare i costi del servizio svolto ai 47 comuni del bacino l'imputazione è stata fatta, in base alla documentazione contabile e/o alle rilevazioni fornite dal gestore del servizio ACEA, in quota parte in base all'imputazione puntuale fatta dal gestore in contabilità e in quota parte (costi indiretti) con la stessa proporzionalità delle imputazioni direttamente riscontrabili dalla contabilità.

Obiettivo per il PEF 2022 sarà quello di proseguire l'analisi riportata in premessa al fine di ricercare ulteriori drivers e darne applicazione.

Imputazione puntuale ha riguardato i costi certificati dai singoli comuni (gestioni in economia svolte con proprio personale e/o con soggetti diversi dal gestore Acea).

Costi comuni – CC

L'analisi dei costi comuni (CC) si articola su alcune macro voci:

1. Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – **CARC**
2. Costi generali di gestione – **CGG**
3. Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - **CCD**
4. Altri costi - **COal** che possono trovare riscontro sia nel PEF grezzo predisposto dal gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa sia dai costi certificati dai singoli comuni (trattandosi di voci di costo spesso legate a gestioni in capo ai comuni – con proprio personale e/o altri soggetti diversi dal gestore Acea).

In riferimento a quanto consuntivato da Acea sono stati imputati ai singoli comuni secondo i seguenti criteri:

VOCE DI COSTO	CRITERIO DI IMPUTAZIONE AI COMUNI DEL BACINO PINEROLESE
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – CARC	Attività svolta dal gestore ACEA nei confronti di alcuni comuni; alcuni costi di diretta imputazione, rilevati nella contabilità Acea, costituiscono imputazione puntuale. Altri costi indiretti sono stati imputati in base ai ricavi. Nella voce CARC trovano altresì evidenza attività di comunicazione svolte dall'area ambiente; questa quota di costi sono stati imputati in base agli abitanti equivalenti dei singoli comuni Imputazione puntuale è stata assegnata ai costi certificati dai singoli comuni.

Costi generali di gestione – CGG	Sono stati attribuiti ai PEF comunali in base al peso percentuale dei costi assegnati alle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL. Imputazione puntuale è stata assegnata ai costi certificati dai singoli comuni.
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	Imputazione puntuale è stata assegnata in quanto costi certificati dai singoli comuni.
Altri costi - COal	Sono stati attribuiti ai PEF comunali proporzionalmente agli abitanti equivalenti di ciascun comune, ossia gli abitanti residenti a cui vengono aggiunti una numerosità di abitanti derivanti dalla presenza turistica /seconde case del territorio (elaborazione CM-TO)

Costi d'uso del capitale – CK

L'analisi dei costi d'uso del capitale (CK) si articola su alcune macro voci:

1. Ammortamenti - **Amm**
2. Accantonamenti - **Acc**
di cui costi di gestione post-operativa delle discariche di cui per crediti
di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento
di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
3. Remunerazione del capitale investito netto - **R**
4. Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - **R_{ic}** che possono trovare riscontro sia nel PEF grezzo predisposto dal gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa sia dai costi certificati dai singoli comuni.

Quanto consuntivato da Acea è stato imputato ai singoli comuni secondo i seguenti criteri:

VOCE DI COSTO	CRITERIO DI IMPUTAZIONE AI COMUNI DEL BACINO PINEROLESE
Amm	Sono stati attribuiti ai PEF comunali in base al peso percentuale dei costi assegnati alle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL, CGG. Il valore di riferimento è stato assunto in base alla certificazione del gestore Acea che ha individuato distintamente gli ammortamenti afferenti alle voci CRT, CTS, CRD, CLS, CGG. Risultano trascurabili, ai fini dell'applicazione della determinazione 2/2020 e precisati nei paragrafi precedenti, gli ammortamenti dei cespiti certificati dal gestore ed afferenti l'impiantistica CTR. Imputazione puntuale è stata assegnata ai costi certificati dai singoli comuni.

Remunerazione del capitale investito netto - R	Sono stati attribuiti ai PEF comunali in base al peso percentuale del fatturato derivante dai servizi svolti, per ciascun comune, dal gestore ACEA
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R_{lic}	Sono stati attribuiti ai PEF comunali in base al peso percentuale del fatturato derivante dai servizi svolti, per ciascun comune, dal gestore ACEA

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
ACEA Pinerolese Industriale SpA
Bacino 12 dell'AREA Metropolitana di Torino

Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Relazione di accompagnamento al PEF	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti	2
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento	2
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	3
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	3
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	3
3.1.3	Fonti di finanziamento.....	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	7
3.2.1	Dati di conto economico.....	8
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	11
3.2.3	Dati di conto economico relativo alla componente a conguaglio	11
3.2.4	Dati relativi ai costi di capitale.....	12
3.3	Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili.....	15
4	Allegati	16

1 Premessa

Al fine di consentire al Consorzio Acea Pinerolese di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del piano economico finanziario (di seguito: PEF), si invia:

- Il PEF relativo alla gestione lo schema tipo predisposto dall’Autorità di cui all’Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come integrato dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, compilato per le parti di propria competenza (PEF “Grezzo”);
- la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all’Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la presente relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo fornito all’Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF per quanto di competenza.

Viene inoltre allegata la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

La documentazione allegata è costituita da:

- dettaglio scritture contabili 2017 e 2019 per conto contabile, descrizione conto, commessa di allocazione e importo
- file per gli anni 2017 e 2019 relativi a commesse/cdc FOC (funzioni operative condivise) con evidenza dei criteri di allocazione ai relativi utilizzatori
- file per gli anni 2017 e 2019 relativi alle commesse/cdc dei servizi comuni con evidenza dei criteri di allocazione della quota attribuita (ad es. i costi del sistema informatico sul numero dei PC in uso dal settore IA sul totale gestito da ACEA)

2 Relazione di accompagnamento al PEF

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Per quanto concerne la descrizione del servizio svolto, dettagliato secondo quanto previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall’Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF, in merito ai comuni serviti e alle attività effettuate in relazione a ciascun comune, distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade, raccolta e trasporto, recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione si rimanda all’allegato N° 5 alla presente relazione.

2.2 Altre informazioni rilevanti

ACEA Pinerolese Industriale SpA dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

ACEA Pinerolese Industriale SpA dichiara di non avere ricorsi pendenti.

Non risultano sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell’ambito o bacino di affidamento

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall’Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica *excel* di raccolta dati allegata alla presente relazione.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Nella successiva tabella vengono riportate:

- le variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate da ACEA Pinerolese Industriale Spa sono relative ai Comuni di Bobbio Pellice e Prali. Per maggior dettagli si veda quanto esposto nell'Allegato 05,
- le variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Tabella 1 Variazioni attese di perimetro gestionale e/o di caratteristiche di servizio

ID	Comune	QL	PG	Descrizione	COI ^{exp} _{TV,2020}	COI ^{exp} _{TF,2020}	Doc
1	PINASCA	X		Ecopunti con badge	2.100€	30.800€	Coj_2021.xlsx
2	INVERSO PINASCA	X		Ecopunti con badge	1.500€	12.000€	Coj_2021.xlsx
3	PE ROSA ARGENTINA	X		Ecopunti con badge	2.600€	41.600€	Coj_2021.xlsx
4	POMARETTO	X		Ecopunti con badge	1.400€	12.200€	Coj_2021.xlsx
5	BRICHERASIO	X		Ecopunti con badge	3.500€	72.000€	Coj_2021.xlsx
6	VOLVERA	X		Ecopunti con badge	98.900€	107.100€	Coj_2021.xlsx
7	PINEROLO	X		Porta a porta utenze NDOM	300.000€		Coj_2021.xlsx

I dettagli circa le caratteristiche delle variazioni in discorso ed il procedimento seguito per la valorizzazione delle componenti di costo incentivante sono forniti nel documento allegato N° 6.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per quanto attiene le variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) si rimanda al paragrafo che precede.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguite negli anni 2019 e 2020 unitamente all'obiettivo prefissato da conseguire nel 2021, suddiviso per comune/affidamento.

Tabella 2 Risultati conseguiti nella raccolta differenziata

ID	Comune	% RD 2019	% RD 2020	% RD attesa 2021
1	AIRASCA	63%	63%	63%
2	ANGROGNA	62%	61%	61%
3	BIBIANA	57%	51%	51%
4	BOBBIO PELLICE	54%	49%	49%
5	BRICHERASIO	54%	51%	62%
6	BURIASCO	76%	74%	74%
7	CAMPIGLIONE FENILE	50%	51%	51%
8	CANTALUPA	58%	59%	59%

ID	Comune	% RD 2019	% RD 2020	% RD attesa 2021
9	CAVOUR	55%	62%	62%
10	CERCENASCO	53%	53%	58%
11	CUMIANA	57%	54%	54%
12	FENESTRELLE	43%	46%	46%
13	FROSSASCO	63%	61%	61%
14	GARZIGLIANA	58%	48%	48%
15	INVERSO PINASCA	52%	52%	65%
16	LUSERNA S.G.	54%	55%	55%
17	LUSERNETTA	52%	42%	42%
18	MACELLO	60%	55%	55%
19	MASSELLO	52%	57%	57%
20	NONE	90%	88%	88%
21	OSASCO	62%	59%	59%
22	PEROSA ARGENTINA	57%	54%	66%
23	PERRERO	49%	50%	50%
24	PINASCA	62%	58%	67%
25	PINEROLO	56%	55%	60%
26	PISCINA	52%	51%	51%
27	POMARETTO	71%	68%	73%
28	PORTE	54%	54%	54%
29	PRAGELATO	51%	52%	52%
30	PRALI	43%	45%	45%
31	PRAMOLLO	51%	49%	49%
32	PRAROSTINO	56%	54%	54%
33	ROLETTO	62%	59%	59%
34	RORA'	46%	53%	53%
35	ROURE	50%	50%	50%
36	SALZA DI PINEROLO	39%	53%	53%
37	SCALENGHE	56%	51%	56%
38	SAN GERMANO	59%	55%	55%
39	SAN PIETRO VAL LEMINA	59%	53%	53%
40	SAN SECONDO DI PINEROLO	57%	55%	55%
41	TORRE PELLICE	59%	57%	57%
42	USSEAUX	42%	44%	44%
43	VIGONE	79%	76%	76%

ID	Comune	% RD 2019	% RD 2020	% RD attesa 2021
44	VILAFRANCA PIEMONTE	79%	77%	77%
45	VOLVERA	56%	56%	60%
46	VILLAR PELLICE	54%	48%	48%
47	VILLAR PEROSA	57%	55%	55%

Dall' anno 2017, con la Deliberazione dell'Assemblea del Consorzio Acea Pinerolese n. 08/2017 i Comuni consorziati hanno ribadito la necessità di avviare la ristrutturazione dei servizi di raccolta rifiuti nei Comuni, in modo da poter garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata (65%) previsti dalle norme e rispettare le indicazioni date dal nuovo PPGR, il quale stabilisce, tra l'altro:

- L'importanza di incentivare la raccolta domiciliare;
- La necessità di accertare il costo dei singoli utenti per la gestione dei rifiuti (accertamento peso/volume);
- L'esigenza di privilegiare soluzioni che riducano le frequenze di raccolta (diminuzione di costi e di impatto ambientale);
- L'importanza della promozione della pratica dell'auto-compostaggio, anche collettivo, sia per utenze domestiche sia per utenze non domestiche nelle aree dove non è possibile e/o conveniente effettuare il servizio di raccolta.

Nel luglio 2017, a recepimento di tale deliberazione, Acea Pinerolese Industriale S.p.A. aveva già avviato un progetto pilota, localizzato nel comune di Villafranca Piemonte, il quale prevedeva l'incentivazione del compostaggio domestico e la raccolta puntuale domiciliare del rifiuto organico oltre all'introduzione di cassonetti ad alta tecnologia (serrature elettroniche e bocche volumetriche vincolate) per la raccolta della frazione indifferenziata.

I risultati raggiunti nel primo semestre di sperimentazione hanno visto la percentuale di raccolta differenziata superare ampiamente il 70%.

Alla luce degli obiettivi soddisfacenti raggiunti, con Deliberazione n. 4/2018 del 20 marzo 2018 l'Assemblea Consorziale ha approvato un primo Piano Triennale di Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2018/2020 ove si prevedeva, fra le altre cose, che il gestore del servizio, nel redigere i progetti dei singoli Comuni, tenesse in conto gli accorgimenti tecnici migliorativi via via attuabili, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di legge a costi sostenibili. Stante poi l'urgenza determinata dalla insufficiente percentuale di raccolta differenziata raggiunta dal bacino pinerolese, si ravvisava la necessità di procedere con celerità, al fine di ridurre il divario rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, fissando l'avvio dei nuovi servizi nei Comuni di Cavour, None, Vigone e si prevedeva l'acquisizione, da parte del Consorzio, delle banche dati TARI normalizzate di tutti i Comuni del Consorzio nel software Acea entro luglio 2018.

Successivamente l'Amministrazione Comunale di Cavour bloccava l'avvio del nuovo servizio a data da definirsi a seguito delle elezioni amministrative della primavera 2019 e, per motivi tecnici, non venivano normalizzate ed acquisite le banche dati dai Comuni, non permettendo così la progettazione dei nuovi servizi da parte del gestore.

Al fine di permettere l'avvio dei nuovi servizi sul territorio entro i tempi stabiliti con la precedente deliberazione (4/2018), il gestore ACEA provvedeva all'approvvigionamento delle attrezzature necessarie. Tali forniture sono poi state correttamente consegnate entro i termini stabiliti da parte del fornitore.

Nel corso dell'anno 2019, a seguito di un arresto delle attività di progettazione dei nuovi servizi causate dal perdurare della mancanza dei dati normalizzati e della tornata elettorale per il rinnovo delle amministrazioni comunali, l'Assemblea consortile con deliberazione n. 10/2019 provvedeva a ridefinire il cronoprogramma di attivazione dei nuovi progetti sulle aree territoriali definite e deliberate in assemblea (allegato 1 alla detta deliberazione), redigendo il nuovo piano di trasformazione 2020-2022, piano poi ulteriormente slittato al 2021-2024 per mancanza delle banche dati normalizzate necessarie alla progettazione dei servizi.

I progetti prevedono una progressiva trasformazione dei servizi sul territorio attraverso la modifica dei servizi in essere con l'introduzione presso gli eco-punti di cassonetti dotati di elettronica atta all'identificazione dell'utenza e di bocche vincolate per il conferimento limitato delle frazioni organico e secco indifferenziato, mentre per i contenitori dedicati

alla raccolta di carta, multimateriale plastica/metallo e vetro è prevista la calibratura delle bocche di conferimento al fine di inibire il conferimento di altri rifiuti all' interno di detti cassonetti.

In esecuzione a tale decisione si prevede di far crescere la prestazione ambientale nel corso del triennio dall'attuale 60% di raccolta differenziata al 70% a regime.

Le attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti della Tassa Rifiuti non sono svolte dal Gestore ma sono in capo ai Comuni coadiuvati dal Consorzio (ETC).

In conseguenza all' avvio dei nuovi servizi come si può notare nella tabella successiva si riscontra un netto incremento della prestazione ambientale nei comuni oggetto di modifica dei servizi:

COMUNI	RU 2018				RU 2019				RU 2020			
	TOT.INDIFF.	TOT	TOT RD	% RD	TOT.INDIFF.	TOT	TOT RD	% RD	TOT.INDIFF.	TOT	TOT RD	% RD
CONSORZIO ACEA	31.491,57	75.041,22	43.505,97	57,98%	30.191,77	75.933,31	45.741,54	60,24%	30.149,43	75.047,07	44.897,64	59,83%
Airasca	717,44	2.300,59	1.583,15	68,82%	734,18	1.927,68	1.193,50	61,91%	776,28	2.185,46	1.409,18	64,48%
Angrogna	115,72	273,39	157,67	57,67%	113,19	279,71	166,52	59,53%	125,08	315,16	190,08	60,31%
Bibiana	598,39	1.226,71	628,32	51,22%	595,17	1.259,17	664,00	52,73%	611,47	1.280,80	669,34	52,26%
Bobbio Pellice	142,70	285,39	142,69	50,00%	144,56	298,79	154,23	51,62%	155,59	309,42	153,83	49,72%
Bricherasio	994,78	2.239,72	1.244,94	55,58%	1.000,01	1.971,38	971,37	49,27%	984,68	2.023,06	1.038,38	51,33%
Buriasco	250,96	767,54	516,58	67,30%	244,26	965,05	720,79	74,69%	239,65	951,05	711,40	74,80%
Campiglione	270,53	604,05	333,52	55,21%	285,88	577,36	291,48	50,48%	290,45	611,02	320,57	52,46%
Cantalupa	488,63	1.136,66	648,03	57,01%	479,33	1.129,18	649,85	57,55%	499,69	1.199,45	699,76	58,34%
Cavour	1.365,82	2.724,32	1.358,50	49,87%	1.343,17	2.808,33	1.465,16	52,17%	911,04	2.395,85	1.484,81	61,97%
Cercenasco	361,66	787,57	425,91	54,08%	372,11	789,84	417,73	52,89%	349,20	743,23	394,03	53,02%
Cumiana	1.642,24	3.711,75	2.069,51	55,76%	1.626,56	3.630,71	2.004,15	55,20%	1.714,20	3.750,33	2.036,13	54,29%
Fenestrelle	224,43	398,28	173,85	43,65%	213,26	376,21	162,95	43,31%	231,93	428,07	196,14	45,82%
Frossasco	659,94	1.628,32	968,38	59,47%	658,34	1.682,33	1.023,99	60,87%	668,25	1.702,60	1.034,34	60,75%
Garzigliana	110,40	232,79	122,39	52,57%	114,76	240,89	126,13	52,36%	130,04	256,26	126,22	49,25%
Inv. Pinasca	143,55	347,75	204,20	58,72%	143,39	296,36	152,97	51,62%	155,33	337,43	182,10	53,97%
Luserna S.G.	1.703,78	3.731,60	2.027,82	54,34%	1.683,96	3.678,85	1.994,89	54,23%	1.689,00	3.763,46	2.074,46	55,12%
Lusernetta	83,10	149,36	66,26	44,36%	82,34	170,23	87,89	51,63%	90,15	160,29	70,14	43,76%
Macello	214,21	498,52	284,31	57,03%	230,14	511,95	281,81	55,05%	233,11	517,13	284,03	54,92%
Massello	16,38	35,72	19,34	54,15%	15,15	31,75	16,60	52,28%	15,79	38,10	22,31	58,56%
None	1.549,89	5.513,77	3.963,88	71,89%	828,10	8.099,45	7.271,35	89,78%	878,04	6.792,51	5.914,47	87,07%
Osasco	221,36	618,21	396,85	64,19%	230,34	570,18	339,84	59,60%	239,35	599,64	360,30	60,09%
Perosa Arg.	653,27	1.512,72	859,45	56,81%	624,61	1.421,92	797,31	56,07%	625,83	1.386,19	760,36	54,85%
Perrero	113,86	222,42	108,56	48,81%	106,92	207,83	100,91	48,56%	106,43	212,71	106,28	49,97%
Pinasca	514,55	1.265,31	750,76	59,33%	506,02	1.273,46	767,44	60,26%	528,45	1.271,88	743,43	58,45%
Pinerolo	8.160,57	18.635,30	10.431,05	55,97%	8.127,55	18.495,18	10.367,63	56,06%	8.000,09	17.996,67	9.996,57	55,55%
Piscina	721,91	1.555,16	833,25	53,58%	717,27	1.501,37	784,10	52,23%	757,35	1.528,72	771,38	50,46%
Pomaretto	140,42	401,63	261,21	65,04%	130,46	396,08	265,62	67,06%	131,44	415,01	283,57	68,33%
Porte	182,52	399,63	217,11	54,33%	179,82	394,87	215,05	54,46%	192,43	419,45	227,02	54,12%
Pragelato	431,86	860,74	428,88	49,83%	424,18	871,54	447,36	51,33%	461,05	956,40	495,35	51,79%
Praly	155,04	266,46	111,42	41,81%	151,32	266,86	115,54	43,30%	168,21	300,89	132,67	44,09%
Pramollo	48,98	92,44	43,46	47,01%	46,15	85,30	39,15	45,90%	50,68	98,73	48,05	48,67%
Prarostino	212,70	446,56	233,86	52,37%	215,90	466,37	250,47	53,71%	227,83	500,03	272,20	54,44%
Roletto	462,10	1.111,63	649,53	58,43%	443,93	1.119,20	675,27	60,34%	459,92	1.105,16	645,24	58,38%
Rorà	48,94	84,74	35,80	42,25%	48,32	89,99	41,67	46,31%	40,40	84,72	44,32	52,31%
Roure	223,85	442,30	218,45	49,39%	222,75	444,61	221,86	49,90%	237,75	475,50	237,76	50,00%
Salza	14,84	27,57	12,73	46,18%	16,20	26,45	10,25	38,76%	11,76	23,13	11,37	49,15%
San Germano	320,43	707,48	387,05	54,71%	316,67	700,04	383,37	54,76%	319,68	717,57	397,89	55,45%
San Pietro V. L.	257,06	588,12	331,06	56,29%	262,82	613,34	350,52	57,15%	287,88	625,27	337,39	53,96%
San Secondo	954,22	2.122,82	1.168,60	55,05%	956,55	2.098,06	1.141,51	54,41%	932,49	2.042,34	1.109,86	54,34%
Scalenghe	707,39	1.391,60	684,21	49,17%	708,61	1.485,93	777,32	52,31%	738,24	1.505,73	767,49	50,97%
Torre Pellice	1.042,22	2.211,67	1.169,45	52,88%	998,51	2.296,89	1.298,38	56,53%	989,27	2.339,09	1.349,83	57,71%
Usseaux	87,30	150,65	63,35	42,05%	85,77	147,53	61,76	41,86%	97,97	170,19	72,22	42,43%
Vigone	921,65	2.424,46	1.502,81	61,99%	466,55	2.093,09	1.626,54	77,71%	499,33	2.065,24	1.565,91	75,82%
Villafranca	379,21	1.842,34	1.463,13	79,42%	417,79	1.786,37	1.368,58	76,61%	423,23	1.854,42	1.431,20	77,18%
Villar Pellice	211,65	420,36	208,71	49,65%	219,60	440,95	221,35	50,20%	234,69	453,38	218,69	48,23%
Villar Perosa	853,26	1.957,09	1.103,83	56,40%	823,26	1.911,89	1.088,63	56,94%	819,19	1.847,64	1.028,45	55,66%
Volvera	1.795,86	4.688,02	2.892,16	61,69%	1.836,05	4.002,81	2.166,76	54,13%	1.819,53	4.290,69	2.471,16	57,59%

3.1.3 Fonti di finanziamento

Nella successiva tabella vengono elencate le fonti di finanziamento della società, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

FONTE	ANNO 2019	ANNO 2020
Capitale	33.915.699,00 €	33.915.699,00 €
Riserve di rivalutazione	9.915.703,00 €	9.915.703,00 €
Riserva legale	857.018,00 €	972.583,00 €
Altre riserve	16.539.937,00 €	17.206.083,00 €
Totale mezzi propri	61.228.357,00 €	62.010.068,00 €

Per quanto riguarda i mezzi propri si precisa che essendo ACEA Pinerolese Industriale SpA una società multi utility tali risorse vengono condivise con le altre attività.

Non è stato riportato l'utile di esercizio in quanto parte consistente dello stesso viene destinato dall'assemblea dei soci al pagamento di dividendi

FONTE	ANNO 2019	ANNO 2020
Mutui Cassa Depositi Prestiti	2.936.410,29 €	1.509.809,01 €
Mutuo OPI	125.051,38 €	0,00 €
Mutuo UBI Banca	44.735,02 €	0,00 €
Mutuo Banca di Cred. Coop. di Cherasco 1 tranche	1.687.500,00 €	1.437.500,00 €
Mutuo Banca di Cred. Coop. di Cherasco 2 tranche	0,00 €	1.404.404,76 €
Totale mezzi di terzi	4.793.696,69 €	4.351.713,77 €

Le fonti di finanziamento derivanti da mezzi di terzi riportate in tabella sono riferite ad investimenti effettuati specificatamente per l'attività di servizio integrato di gestione dei RU

Per quanto non espressamente indicato nella presente sezione si rimanda alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2019 fornita in allegato alla presente relazione.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto in conformità al modello fornito all'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato in ultimo dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2021.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono imputati da ACEA Pinerolese Industriale Spa sulla base dei dati derivanti dal bilancio di esercizio dell'anno 2019.

3.2.1 Dati di conto economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico di ACEA Pinerolese Industriale Spa in quadratura con il bilancio di esercizio dell'anno 2019 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR.

Tabella 3 Riconciliazione del conto economico 2019 con le componenti delle entrate tariffarie

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE							
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.710.204	18.389.119	29.507.709	53.607.033	0	0	53.607.033
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	-89.121	-89.121	0	0	-89.121
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	1.799.829	1.799.829	0	0	1.799.829
5)	Altri ricavi e proventi	312.983	120.566	3.729.684	4.163.234	0	0	4.163.234
5 bis)	Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.023.187	18.509.686	34.948.100	59.480.974	0	0	59.480.974
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE							
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.926.868	197.195	3.404.227	5.528.289	0	0	5.528.289
7)	Per servizi	10.878.741	945.436	12.556.747	24.380.923	0	0	24.380.923
8)	Per godimento di beni di terzi	218.575	74.261	221.360	514.195	0	0	514.195
9)	Per il personale	6.085.626	3.169.296	9.450.686	18.705.608	0	0	18.705.608
10)	Ammortamenti e svalutazioni					6.937.652	0	6.937.652
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	3.055	33.398	36.453	0	0	36.453
12)	Accantonamenti per rischi							
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui altri accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti							
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui per crediti	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	82.971	433.256	1.114.512	1.630.740	0	0	1.630.740
14 bis)	Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	19.192.781	4.822.498	26.780.929	50.796.208	6.937.652	0	57.733.860
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-13.169.594	13.687.188	8.167.172	8.684.766	-6.937.652	0	1.747.114
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
15)	Proventi da partecipazioni					1.311.858	0	1.311.858
16)	Altri proventi finanziari					399	0	399
17)	Interessi e altri oneri finanziari					367.148	0	367.148
17-bis)	Utili e perdite su cambi					0	0	0
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI					945.109	0	945.109
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
18)	Rivalutazioni					0	0	0
19)	Svalutazioni					0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					-5.992.542	0	2.692.223
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					380.929	0	380.929
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO					-6.373.471	0	2.311.295

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- Componenti Variabili: poste economiche relative alla componente variabile dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Componenti Fisse: poste economiche relative alla componente fissa dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Attività Diverse: poste economiche comprendenti
 - Le eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 del MTR¹,
 - Gli eventuali "Altri Servizi Ambientali", ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,

¹Poste rettificative è la sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza.

- Le altre attività che non consistono in servizi ambientali.
- Valori Non Attribuibili / Elisioni: poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

Il valore rappresentato nella colonna “Totale Azienda” coincide con quanto presente nel Bilancio di Esercizio 2019, allegato alla presente relazione.

Al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR, il gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo, impianti e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l’analisi delle scritture di contabilità generale, permettono di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell’Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie, rendendo residuale l’utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

In via preponderante, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.

In subordine, ed in via residuale, il gestore si è avvalso di opportuni driver di ripartizione delle poste economiche come di seguito dettagliato in tabella.

Tabella 4 Driver di allocazione di poste comuni a più servizi

Centro di costo - Tipologia di costo	Driver utilizzato
1AE99MANUTxxx - FOC - Manutenzione impianti Igiene Ambientale – quota residuale non già attribuita (file ALLOC1)	Ore imputate di manutenzione
1AE99PESATxxx - FOC - Servizio pesatura conferimenti (file ALLOC2)	N° pesate per impianto
1AE99MLATExxx - FOC - Mezzi di servizio laterali operanti su diversi componenti PEF (file ALLOC3)	N° ore mezzo imputate in Time sheet
1AE99MPOSTxxx - FOC - Mezzi di servizio posteriori operanti su diversi componenti PEF (file ALLOC3)	N° ore mezzo imputate in Time sheet
1AE99MRAGNxxx - FOC - Mezzi di servizio ragnatura operanti su diversi componenti PEF (file ALLOC3)	N° ore mezzo imputate in Time sheet
1AE99MOFFIxxx - FOC - Officina riparazione mezzi Igiene Ambientale – quota residuale non già attribuita (file ALLOC4)	N° ore uomo imputate in Time sheet

Oltre alle attività FOC sopra menzionate, ACEA Pinerolese Industriale Spa svolge i seguenti servizi comuni (servizi di staff):

- a) Approvvigionamenti e acquisti;
- c) Logistica e magazzini;
- d) Servizi immobiliari e facility management;
- e) Servizi informatici;
- i) Servizi amministrativi e finanziari;
- j) Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali;

k) Servizi del personale e delle risorse umane.

Nella tabella che segue sono elencati i servizi comuni svolti: per ognuno è stato indicato il driver scelto perché ritenuto il più adatto a ripartire puntualmente le poste economiche tra le attività del Servizio Igiene Ambientale (perimetro ARERA) e gli altri settori di business dell'azienda (Servizio Idrico Integrato, Teleriscaldamento, Gestione Calore e non facenti parte del perimetro ARERA).

SERVIZI COMUNI	DRIVER UTILIZZATO	FILE DI RIFERIMENTO
Approvvigionamenti e acquisti	Numero di fatture passive registrato in contabilità da ciascuna attività	Alloc5.xlsx
Logistica e magazzini	Numero di movimentazioni di magazzino (carichi e/o prelievi) rilevati da ciascuna attività	Alloc11.xlsx
Servizio appalti e gare	Numero gare	Alloc7.xlsx
Qualità	Numero certificazioni	Alloc13.xlsx
Servizi informatici	Numero di postazioni assegnate a ciascun dipendente	Alloc14.xlsx
Servizi immobiliari	Mq utilizzati	Alloc12.xlsx
Servizi amministrativi e finanziari	Numero registrazioni contabili	Alloc6.xlsx
Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali	Ricavi delle vendite e delle prestazioni delle singole attività	Alloc9.xlsx
Servizi del personale e delle risorse umane	Numero di addetti assegnati a ciascuna attività	Alloc10.xlsx
Servizio Controllo di Gestione	Numero dei centri di costo gestiti	Alloc8.xlsx

Per quanto concerne le FOC (funzioni operative condivise) ed i SC (servizi comuni) si è operato in analogia a quanto viene già svolto per l'unbundling del SII, dove ACEA Pinerolese Industriale opera come Gestore Operativo Salvaguardato.

Di seguito vengono dettagliati i costi sostenuti dal gestore inerenti alle campagne ambientali e alle misure di prevenzione.

Tabella 5 Costi sostenuti per campagne ambientali e misure di prevenzione

Tipologia di costo	Importo
B.6 - Materie prime	3.874€
B.7 – Servizi	18.902€
B.9 – Personale	104.907€

Nella tabella successiva viene fornito un elenco nel dettaglio dei costi inseriti nella componente CO_{ai} nella quale confluiscono gli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente.

Tabella 6 Dettagli delle voci di costo valorizzate nella componente CO_{ai}

Tipologia di costo	Importo
Imposte e tasse indeducibili	118.398 €
Oneri vs Consorzio	204.344€
Oneri vs. authority	8.428€
Imposta bollo e valori bollati	16€
Imposte e tasse deducibili	100.758€
Canoni ad enti	100.184€

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI.

L'impianto per il trattamento dei rifiuti di cui è proprietaria ACEA Pinerolese Industriale SpA opera sia a servizio dei Comuni soci in virtù di affidamento in house sia, nei limiti della normativa vigente, in libero mercato.

All'interno della componente AR si riportano, quindi, anche "[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]" così come previsto dall'art. 2.2 del MTR.

Tale impostazione, peraltro, è quella che porta il maggior vantaggio per il cittadino.

Tabella 7 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing

Componente	Tipologia di ricavo	Importo
AR	Trattamento Forsu e trattamento verde a compostaggio	4.277.864€
AR_CONAI	Cessione a Consorzi per recupero di Carta, Vetro, Plastica	1.429.653€

3.2.3 Dati di conto economico relativo alla componente a conguaglio

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo utilizzate per calcolare la componente a conguaglio da riportare nel PEF, viene fornita di seguito, , analogamente a quanto evidenziato in merito ai dati di Conto Economico relativi all'esercizio 2019, una tabella relativa al Conto Economico di ACEA Pinerolese Industriale SpA in quadratura con il bilancio di esercizio dell'anno 2017 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

Tabella 8 Riconciliazione del conto economico 2017

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE							
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.490.590	17.916.858	27.225.495	50.632.943	0	0	50.632.943
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	90.928	90.928	0	0	90.928
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	770.613	770.613	0	0	770.613
5)	Altri ricavi e proventi	459.783	75.800	2.547.863	3.083.446	0	0	3.083.446
5 bis)	Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.950.373	17.992.658	30.634.900	54.577.931	0	0	54.577.931
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE							
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.687.273	211.744	2.870.855	4.769.871	0	0	4.769.871
7)	Per servizi	7.203.389	1.168.294	9.492.197	17.863.880	0	0	17.863.880
8)	Per godimento di beni di terzi	52.612	62.679	206.292	321.582	0	0	321.582
9)	Per il personale	5.995.958	3.369.874	8.416.314	17.782.146	0	0	17.782.146
10)	Ammortamenti e svalutazioni					7.230.009	0	7.230.009
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	1.761	17.766	19.527	0	0	19.527
12)	Accantonamenti per rischi						35.230	35.230
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento						0	0
	- di cui altri accantonamenti per rischi						35.230	35.230
13)	Altri accantonamenti		35.230		35.230		-35.230	0
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		35.230		35.230		-35.230	0
	- di cui per crediti						0	0
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie						0	0
	- di cui altri accantonamenti						0	0
14)	Oneri diversi di gestione	37.142	833.825	503.598	1.374.566	0	0	1.374.566
14 bis)	Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	14.976.373	5.683.407	21.507.022	42.166.802	7.230.009	0	49.396.811
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-9.026.000	12.309.251	9.127.878	12.411.129	-7.230.009	0	5.181.120
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
15)	Proventi da partecipazioni					218.818	0	218.818
16)	Altri proventi finanziari					14.463	0	14.463
17)	Interessi e altri oneri finanziari					624.407	0	624.407
17-bis)	Utili e perdite su cambi					0	0	0
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI					-391.126	0	-391.126
D)	RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
18)	Rivalutazioni					0	0	0
19)	Svalutazioni					0	0	0
	RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					-7.621.135	0	4.789.994
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					1.554.323	0	1.554.323
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO					-9.175.457	0	3.235.671

Fermo restando il significato delle denominazioni di colonna già evidenziate in precedenza, nel caso dei dati relativi alla determinazione del conguaglio, il valore rappresentato nella colonna "Totale Azienda" coincide con quanto presente nei Bilanci di Esercizio 2017, allegati alla presente relazione.

3.2.4 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali di conseguenza è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dei libri cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - gestore incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni (come previsto dall'Art. 11.6) e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR.

Sempre dalle fonti contabili obbligatorie sono stati desunti gli eventuali valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

In particolare, ai fini dei calcoli del conguaglio per l'anno 2019 si sono ricavati:

- per ogni incremento patrimoniale in esercizio al 31/12/2017:
 - L'anno di entrata in esercizio del cespite
 - Il costo storico, come sopra definito
 - Il fondo di ammortamento bilancistico al 31/12/2017
 - la quota di ammortamento tariffaria (AMM₂₀₁₈) riconosciuta nel conguaglio 2018
- per ogni contributo a fondo perduto incassato fino all'anno 2017:
 - L'anno di incasso
 - Il valore del contributo
 - Il fondo di ammortamento del contributo al 31/12/2017
 - la quota di ammortamento tariffaria (AMM_CFP₂₀₁₈) riconosciuta nel conguaglio 2018

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2021, le stratificazioni determinate precedentemente sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell'anno 2018 e nell'anno 2019 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

Conformemente a quanto previsto dal MTR, per il calcolo delle entrate tariffarie dell'anno 2021 e del conguaglio 2019:

- la quota di ammortamento annua (Amm_a) considerata è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR per i soli cespiti che per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;
 - il valore delle immobilizzazioni nette (IMN_a) considerato è stato determinato incrementando opportunamente il fondo di ammortamento al 31/12/2017 desunto dalle fonti contabili obbligatorie delle quote di ammortamento Amm_a di cui sopra. Tale valore è al netto dei contributi a fondo perduto.
- Nel calcolo delle IMN_{2019} il fondo di ammortamento utilizzato è pari alla somma del fondo di ammortamento di bilancio al 31/12/2017 + la quota di ammortamento riconosciuta nel conguaglio 2018 (AMM_{2018}).

Nelle due tabelle che seguono sono sintetizzati i valori delle componenti tariffarie riferite ai cespiti utilizzate per il calcolo dei costi di capitale.

Tabella 9 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie di competenza dell'anno 2021

Componente	Importo
IMN₂₀₂₁	20.730.826
Di cui IMN ₂₀₂₁ (IP=>2018)	7.261.315
Di cui IMN ₂₀₂₁ (IP<2018)	13.469.511
AMM₂₀₂₁	2.218.443
LIC ₂₀₂₁ (1° anno)	343.849
LIC ₂₀₂₁ (2° anno)	93.990
LIC ₂₀₂₁ (3° anno)	-
LIC ₂₀₂₁ (4° anno)	-

Tabella 10 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione del conguaglio dell'anno 2018

Componente	Importo
IMN₂₀₁₉	17.200.617
AMM₂₀₁₉	2.218.664
LIC ₂₀₁₉ (1° anno)	172.409
LIC ₂₀₁₉ (2° anno)	-
LIC ₂₀₁₉ (3° anno)	-
LIC ₂₀₁₉ (4° anno)	-

Si precisa che tra i cespiti di terzi inclusi in **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** e **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** non sono inclusi beni in leasing per i quali i corrispondenti canoni sono stati inclusi nelle componenti di costo operativo, come previsto dal comma 1.11 dalla Determina 2/DRIF/2020.

Infine, i valori della componente a copertura degli accantonamenti considerati per il calcolo delle entrate tariffarie di competenza dell'anno 2021 e del conguaglio 2019, sono stati desunti rispettivamente dal bilancio 2019 e 2017 del gestore in coerenza con le disposizioni dell'art. 14 del MTR.

I valori degli incrementi patrimoniali e dei corrispondenti contributi utilizzati dal gestore per lo svolgimento di attività del perimetro MTR sono stati attribuiti in base all'imputazione diretta del cespite al Centro di Costo (CDC).

In base al CDC associato al cespite, è stata identificata la specifica componente tariffaria e, se necessario, la percentuale di attribuzione al perimetro MTR, così come evidenziato nella tabella seguente.

L'eventuale Driver utilizzato per attribuire il valore degli incrementi patrimoniali e dei corrispondenti contributi alle specifiche componenti tariffarie è stato determinato seguendo criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità e utilizzato anche per l'eventuale attribuzione dei costi operativi.

Tabella 11 Driver di ripartizione cespiti (CDC imputazione Driver Attività)

CDC	ATTIVITA'										
	CRT	CTS	CTR	CRD	AR	AR CONAI	CSL	CARC	CGG	CCD	COal
ACQUI									34,25%		
AMMIN									36,17%		
APPAL									21,21%		
COGES									23,13%		
COMIS									44,96%		
DIREZ									44,96%		
FORMA									45,14%		
GENER									45,14%		
LEGAL									45,14%		
MAGAZ									8,38%		
MATMA									8,38%		
NATTR									36,17%		
PATAM									46,02%		
PATRI									46,02%		
PERSO									45,14%		
QUALI									41,67%		
RELAZ									44,96%		
SICUR									45,14%		
SINFO									33,95%		
AMBIE									100,00%		
LABAM									100,00%		
MGENE									100,00%		
MOFFI									100,00%		
PESAT									100,00%		
PROGE									100,00%		
RLATE	100,00%										
RPOST	100,00%										
DISCA		100,00%									
MDISC		100,00%									
SECCO		100,00%									
COMPO			100,00%								
MANUT			100,00%								
MCOMP			100,00%								
MVALO			100,00%								
UMIDO			100,00%								
AGRIC				100,00%							
ISOLE				100,00%							
MISOL				100,00%							
MLAVA				100,00%							
RDIFF				100,00%							
RINGO				100,00%							
MERCA							100,00%				
MSPAZ							100,00%				
MSPTO							100,00%				
SPAZZ							100,00%				
COMUN								100,00%			
GETIA								100,00%			
CONSO											100,00%
CISTE	50,00%		50,00%								
MLATE	44,23%			55,77%							
MLIFT			24,62%	75,38%							

CDC	ATTIVITA'										
	CRT	CTS	CTR	CRD	AR	AR CONAI	CSL	CARC	CGG	CCD	COal
MPOST	8,90%			83,23%			7,87%				
MRAGN	18,94%		2,47%	75,29%							

3.3 Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili

Alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del MTR è necessario verificare la seguente condizione, così come prescritto all'art. 3.1 del MTR:

$$0,8 \leq \frac{\Sigma TVa}{\Sigma TVa - 1} \leq 1,2$$

Nel caso in cui tale rapporto:

- a) sia superiore a 1,2, la quota di ricavi eccedente il vincolo deve essere ricompresa nel totale delle entrate relative alle componenti di costo fisso;
- b) sia inferiore a 0,8, la quota di ricavi necessaria per il rispetto del vincolo deve essere trasferita dal totale delle entrate relative alla componente di costo fisso.

Tale eventuale spostamento di costi dovrà essere considerato nella successiva determinazione dell'articolazione tariffaria.

Dato che la verifica deve essere eseguita considerando non solo i dati del Gestore ma anche i dati del Ente/Comune, ovvero procedendo alla verifica prevista dall'art. 3 del MTR a livello non di solo PEF "Grezzo", ovvero il PEF contenente i soli dati del Gestore senza applicazione di alcun coefficiente previsto dal MTR, ma a livello di PEF complessivo, nel PEF allegato (PEF "Grezzo") non viene rappresentato l'eventuale spostamento di costi.

4 Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 1	Piano economico finanziario 2021 (PEF 2021)
Allegato 2	Dichiarazione di veridicità
Allegato 3	Bilancio di esercizio 2019
Allegato 4	Bilancio di esercizio 2017
Allegato 5	Relazione tecnica
Allegato 6	COI_2021 dettaglio
Allegato 7	File relativi alle FOC 2019 e modello di attribuzione con calcolo (file ALLOC1-4)
Allegato 8	File relativi alle FOC 2017 e modello di attribuzione con calcolo (file ALLOC1-4)
Allegato 9	File relativi ai Servizi Comuni 2019 e modello di attribuzione con calcolo (file ALLOC5-14)
Allegato 10	File relativi ai Servizi Comuni 2017 e modello di attribuzione con calcolo (file ALLOC5-14)
Allegato 11	Valori 2019 – file Excel di supporto utilizzati per la predisposizione del PEF (BDV_2019)
Allegato 12	Valori 2017 - file Excel di supporto utilizzati per la predisposizione del PEF (BDV_2017)
Allegato 13	Driver attribuzione Servizi Comuni 2019
Allegato 14	Driver attribuzione Servizi Comuni 2017

Ciclo integrato RU	Input dati Ciclo integrato RU Input gestori (G) Input Ente territorialmente componente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR (MTR)	Ambito tariffario di VIGONE					
		Costi del Gestore	Costi del Comune/i	TOT PEF NETTO IVA	IVA	TOT PEF LORDO IVA	
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	G	36.818	29.532	7.286	36.818	3.257	40.075
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	G	73.140	73.140	-	73.140	7.314	80.454
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	G	61.164	61.164	-	61.164	6.116	67.280
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	G	192.627	189.644	2.983	192.627	18.964	211.592
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{ESP} _{TV}	G	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	G	22.873	-	-	22.873	2.287	25.160
Fattore di Sharing b	E	0,6	0,6	-	-	0,6	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	E	13.724	13.724	-	13.724	1.372	15.096
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI AR _{CONAI}	G	60.401	-	-	60.401	6.040	66.441
Fattore di Sharing b(1+w)	E	0,774	0,774	-	-	0,774	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing b(1+w)AR _{CONAI}	E	46.750	46.750	-	46.750	4.675	51.425
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC _{TV}	E-G	243.900	243.900	-	243.900	-	243.900
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,650	0,650	-	-	-	-
Numero di rate r	E	1	1	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili riconosciuta (1+y)RC _{TV} /r	E	158.535	158.535	-	158.535	15.854	174.389
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	686	-	-	686	686	-
ΣTV_v totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	145.425	134.470	10.955	145.425	18.751	159.176
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	G	33.849	1.501	32.348	33.849	150	33.999
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	G	60.814	29.162	31.652	60.814	2.916	63.730
Costi generali di gestione CGG	G	89.073	73.495	15.578	89.073	7.065	96.137
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	G	5.060	-	5.060	5.060	-	5.060
Altri costi CO _{AL}	G	18.126	17.868	258	18.126	1.787	19.913
Costi comuni CC	C	173.073	120.525	52.548	173.073	11.768	184.841
Ammortamenti Amm	G	64.200	55.577	8.623	64.200	6.420	70.620
Accantonamenti Acc	G	64.303	-	64.303	64.303	-	64.303
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	G	64.303	-	64.303	64.303	-	64.303
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	G	16.834	16.834	-	16.834	1.683	18.517
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{LC}	G	818	818	-	818	-	818
Costi d'uso del capitale CK	G	146.155	73.229	72.926	146.155	8.103	154.258
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{ESP} _{TF}	G	647	647	-	647	65	712
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC _{TF}	E-G	244.444	244.444	-	244.444	-	244.444
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,7	0,7	-	-	-	-
Numero di rate r	C	1	1	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi riconosciuta (1+y)RC _{TF} /r	E	158.889	158.889	-	158.889	15.889	174.777
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	3.642	379	3.263	3.642	3.642	-
ΣTF_v totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C	516.255	395.168	161.086	516.255	35.975	552.229
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RI/	E	-	-	-	-	-	-
ΣTF_v = ΣTV_v + ΣTF_v	C	661.680	489.639	172.041	661.680	49.725	711.405
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E	20.042	-	-	20.042	-	-

22%

78%

Ulteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RI/, 238/2020/R/RI/ e 493/2020/R/RI/						
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR COV ^{ESP} _{TV 2021}	E	-	-	-	-	-
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR COS ^{ESP} _{TV}	E	-	-	-	-	-
Numero di rate r'	E	3	-	-	-	-
Rata annuale RCND _v RCND _v /r'	E	-	-	-	-	-
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020	E	136.186	-	-	-	-
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in d.d.	E	1	-	-	-	-
Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU _{TV}	E	136.186	-	-	-	-
Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020	E	-	-	-	-	-
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y) ₂₀₂₀ RC _{TV,2020} /r' 2020 (SE r' ₂₀₂₀ > 1)	E	-	-	-	-	-
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r' ₂₀₂₀ (da PEF 2020)	E	1	-	-	-	-
ΣTV_v totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RI/, 238/2020/R/RI/ e 493/2020/R/RI/)	C	281.611	-	10.955	145.425	159.176
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR COV ^{ESP} _{TF 2021}	E	-	-	-	-	-
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi fissi 2019 e costi fissi da PEF 2020 approvato in d.d.	E	96.731	-	-	-	-
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in d.d.	E	1	-	-	-	-
Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU _{TF}	E	96.731	-	-	-	-
Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020	E	-	-	-	-	-
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y) ₂₀₂₀ RC _{TF,2020} /r' 2020 (SE r' ₂₀₂₀ > 1)	E	-	-	-	-	-
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r' ₂₀₂₀ (da PEF 2020)	E	1	-	-	-	-
ΣTF_v totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex deliberazioni 443/2019/R/RI/, 238/2020/R/RI/ e 493/2020/R/RI/)	C	419.524	-	161.086	516.255	552.229
ΣTF_v = ΣTV_v + ΣTF_v (ex deliberazioni 443/2019/R/RI/, 238/2020/R/RI/ e 493/2020/R/RI/)	C	701.135	-	172.041	661.680	711.405

Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %	G	-	-	-	-	-
q ₀₋₂ kg	G	2.013,064	-	-	-	-
costo unitario effettivo - C _{ueff} Ecent/kg	G	0,30	-	-	-	-
fabbisogno standard Ecent/kg	E	-	-	-	0,30	-

Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y ₁	E	-0,25	-	-	-	-
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y ₂	E	-0,07	-	-	-	-
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio y ₃	E	-0,03	-	-	-	-
Totale γ	C	-0,35	0	0	-	-
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,65	1	1	-	-

Verifica del limite di crescita						
rpl ₀	MTR	-	-	1,7%	-	1,7%
coefficiente di recupero di produttività X ₀	E	-	-	0,10%	-	0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL ₀	E	-	-	2,00%	-	2,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₀	E	-	-	3,00%	-	3,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 C19 ₂₀₂₂	E	-	-	0,00%	-	0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ	C	-	-	6,6%	-	6,6%
(1+ρ)	C	-	-	1,066	-	1,066
ΣTV _v	C	-	-	661.680	-	711.405
ΣTV _{v-1}	E	-	49%	292.483	49%	322.468
ΣTF _{v-1}	E	-	51%	305.318	51%	336.619
ΣTF _v	C	-	100%	597.801	100%	659.087
ΣTF _v /ΣTF _{v-1}	C	-	-	1,1069	-	1,0794
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C	-	-	637.256	-	702.587
delta (ΣT _{max})	C	-	-	24.424	-	8.818
Quota annua conguaglio per recupero derivante da tariffe in deroga ex art. 107 c. 5 d.l. 18/20	C	-	-	39.455	3.945,49	43.400
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	C	-	-	20.042	-	20.042
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE (TARI 2021)	C	-	100%	656.969	100%	725.946
di cui TARIFFA VARIABILE	C	-	38%	248.473	38%	273.910
di cui TARIFFA FISSA	C	-	62%	408.196	62%	452.036

Attività esterne Ciclo integrato RU						
	G	-	-	-	-	-

Dettaglio componenti a conguaglio						
Quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (come determinati nell'ambito del PEF 2020)	C	-	-	-	-	-
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2019	C	-	-	-	-	-
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi variabili riconosciuta, relativa all'annualità	C	-	-	-	-	-
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi fissi riconosciuta, relativa all'annualità	C	-	-	-	-	-
Quota residua recupero delle mancate entrate tariffarie 2020 per applicazione dei fattori di cor	C	-	-	-	-	-
Quota conguaglio per recupero derivante da tariffe in deroga ex art. 107 c. 5 d.l. 18/20 (relativa	C	39.455	-	-	-	43.400
Quota dei conguagli relativi all'annualità 2019	C	353	-	-	-	389

Consolidato CONSORZIO

Componenti di costo	PEF 2021 ARERA					Totale MTR calcolato	Componenti di costo	PEF 2020 ARERA					Totale MTR calcolato
	ACEA	CONSORZIO	Comune	Sub-tot PEF grezzi	Rettifiche / conguagli			ACEA	Comune	Sub-tot PEF grezzi	Rettifiche / conguagli		
CRT	1.617.441	-	100.975	1.718.416		1.718.416	CRT	1.663.053	121.263	1.784.216	-	1.784.216	
CTS	4.807.349	-	-	4.807.349		4.807.349	CTS	5.306.769	-	5.306.769	-	5.306.769	
CTR	1.431.677	-	-	1.431.677		1.431.677	CTR	1.106.455	-	1.106.455	-	1.106.455	
CRD	4.874.544	-	53.805	4.928.349		4.928.349	CRD	4.726.509	62.663	4.789.173	-	4.789.173	
COI Tv	554.040	18.050	-	572.090		572.090	COI Tv	87.584	-	87.584	-	87.584	
AR	-	-	353.938	353.938		353.938	AR	-	527.074	527.074	-	527.074	
ARCONAI	-	-	1.119.830	1.119.830		1.119.830	ARCONAI	-	1.115.775	1.115.775	-	1.115.775	
Compon.conguaglio TV 2019	-	-	-	-	- 3.866.314	3.866.314	Compon.conguaglio TV	-	-	-	- 3.750.919	3.750.919	
Compon.conguaglio TV (II rata 2018)	-	-	-	-	-	-							
Costi COV Tv	-	-	-	-	-	-							
IVA indetraibile	-	-	8.269	8.269	-	8.269	IVA indetraibile	-	-	-	8.559	8.559	
Totale TV	13.285.052	18.050	1.310.720	11.992.381	- 3.866.314	8.126.068	Totale TV	12.880.270	- 1.458.923	11.421.347	- 3.742.361	7.678.987	
CSL	1.275.450	-	544.396	1.819.845		1.819.845	CSL	1.138.559	530.488	1.669.047	-	1.669.047	
CARC	241.524	-	982.661	1.224.185		1.224.185	CARC	- 3.495	1.041.478	1.037.982	-	1.037.982	
CGG	2.787.449	85.882	295.094	3.168.425		3.168.425	CGG	3.779.179	244.459	4.023.639	-	4.023.639	
CCD	-	-	351.659	351.659		351.659	CCD	-	363.047	363.047	-	363.047	
COAL	538.521	-	16.956	555.477		555.477	COAL	469.372	-	469.372	-	469.372	
Costi Comuni - CC	3.567.495	85.882	1.646.369	5.299.746	-	5.299.746	Costi Comuni - CC	4.245.056	1.648.985	5.894.041	-	5.894.041	
CK	2.819.203	-	1.382.744	4.201.947		4.201.947	CK	2.213.311	1.330.107	3.542.419	-	3.542.419	
COI Tf	-	19.500	-	19.500		19.500	COI Tf	127.500	-	127.500	-	127.500	
Compon.conguaglio TF 2019	-	-	-	-	2.855.545	2.855.545	Compon.conguaglio TF	-	-	-	3.823.539	3.823.539	
Compon.conguaglio TF (II rata 2018)	-	-	-	-	-	-							
Costi COV Tf	-	-	26.571	26.571	-	26.571							
IVA indetraibile	-	11.411	107.026	118.437	-	118.437	IVA indetraibile	-	-	-	133.147	133.147	
Totale TF	7.662.147	116.793	3.707.107	11.486.047	2.855.545	14.341.592	Totale TF	7.724.427	3.508.580	11.233.006	3.956.686	14.203.795	
Totale PEF	20.947.199	134.843	2.396.387	23.478.429	- 1.010.769	22.467.660	Totale PEF	20.604.697	2.049.657	22.654.354	214.325	21.882.782	
							84.152,31	* DI CUI COSTI CONSORZIO					
AR gestore	235.959					21.276.582	AR gestore	351.383			TARI ammessa 2020	21.248.195	
AR CONAI gestore	326.979					324.684	AR CONAI gestore	325.795					
	562.938					- 1.126.169		677.178					
						TOTALE TARI 2021		20.475.096					
											TARI ammessa 2019	21.061.756	

*** Le descrizioni riportate si riferiscono a dati non comprensivi di IVA**

PEF 2021 ARERA	
COLONNA B "ACEA"	I dati riportati sono il consolidamento dei dati forniti dal gestore Acea relativi all'anno 2019 (a-2) come da Rendiconto, ribaltati in quota per ciascun comune secondo criteri di ripartizione puntuali e al netto delle rettifiche apportate per l'impianto; i costi relativi all'anno di riferimento sono aggiornati sulla base della media dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati. Il Totale PEF è la sommatoria delle diverse categorie di costo declinate in tariffa fissa e variabile.
COLONNA C "CONSORZIO"	I dati riportati sono il consolidamento dei dati del Consorzio relativi all'anno 2019 (a-2) , allocati nelle diverse componenti di costo come da descrizioni fornite; i costi relativi all'anno di riferimento sono aggiornati sulla base della media dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati. Il Totale PEF è la sommatoria delle diverse categorie di costo declinate in tariffa fissa e variabile
COLONNA D "Comune"	I dati riportati sono il consolidamento dei dati forniti da ciascun Comune relativi all'anno 2019 (a-2) , allocati nelle diverse componenti di costo come da descrizioni fornite; i costi relativi all'anno di riferimento sono aggiornati sulla base della media dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati. Il Totale PEF è la sommatoria delle diverse categorie di costo declinate in tariffa fissa e variabile, al netto della quota degli AR e AR CONAI.
Sub-tot PEF grezzi	I dati riportati sono la sommatoria della colonna B "ACEA", colonna C "CONSORZIO" e della colonna D "Comune"
Rettifiche / conguagli	La componente a conguaglio relativa ai costi variabili riferiti all'anno (a-2) è data dalla differenza tra le entrate relative alle componenti di costo variabile come ridefinite dall'Autorità (TV nuova) e le pertinenti entrate tariffarie computate per l'anno (a-2) (TV vecchia); tale criterio è stato utilizzato anche per la componente a conguaglio relativa ai costi fissi.
Totale MTR calcolato	Il Totale PEF riportato è al netto della quota AR/AR CONAI.

PTF 2020	
ACEA	Il Totale PEF corrisponde al PEF 2020 approvato con Deliberazione Assemblea Consortile n. 11/2020 (lato gestore), relativamente all'anno 2020 e al netto della quota ARCONAI. Sono compresi i costi del Consorzio.
Comune	Il Totale PEF corrisponde alle indicazioni fornite dai Comuni, relativamente all'anno 2020 (consuntivo a-2 = 2018)

Tari ammessa 2021	21.276.582	Pari alla tari ammessa 2020, ossia PEF 2019 + 6,6% con taglio rispetto al Totale MTR calcolato anno 2021
Art. 107	324.684	Conguaglio Tari anno 2020 (quota 1° anno; <i>nel caso di diversa indicazione da parte dell'amministrazione comunale potrà essere riportata la quota dei 3 anni</i>)
Detrazioni	- 1.126.169	Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020 (rimborso MIUR, rimborso Iva MinInterno, Recupero crediti inesigibili)
TOTALE TARI 2021	20.475.097	Ruolo del Comune anno 2021



**Relazione tecnica relativa alla metodologia utilizzata
per la definizione della TARI
di cui all'art. 1 commi 639 – 705 della L. 147/2013 e s.m.i.
del Comune di Vigone
Anno 2021**

Giugno 2021

Sommario

1	PREMESSA.....	3
2	DEFINIZIONE DELLE PRODUZIONI DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE	3
3	DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE	7
4	DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE.....	9
4.1	ASSEGNAZIONE DELLE UTENZE ALLE CATEGORIE NON DOMESTICHE	9
4.2	SCELTA DEGLI INDICI Kc E Kd DELLE UTENZE NON DOMESTICHE.....	9
5	SIMULAZIONI TARIFFARIE.....	10
6	DETERMINAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI.....	13

1 PREMESSA

L'articolo 1 commi 639 – 705 della Legge 147/2013 disciplina la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La normativa prevede inoltre che il Comune, nella commisurazione della tariffa TARI, tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La simulazione tariffaria per l'anno 2021 del Comune di Vigone viene dunque effettuata sulla base delle normative vigenti in materia di rifiuti. Di seguito ne vengono illustrati i principali passaggi.

2 DEFINIZIONE DELLE PRODUZIONI DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99 indica che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche deve essere fatta sulla base di dati "oggettivi" in modo da consentire una attribuzione certa tra le due macro categorie. Nella maggioranza dei casi tuttavia tali dati oggettivi, soprattutto in sede di prima applicazione della tariffa sulla base dei criteri stabiliti del DPR 158/99, sono difficilmente reperibili se non addirittura non disponibili. In mancanza di tali dati Acea ha dunque avviato tramite l'Ipla una campagna di pesatura dei rifiuti per le utenze domestiche al fine di stimare i coefficienti di produzione specifici per ogni categoria di utenza (1 componente, due componenti ecc), calcolare la produzione di rifiuti derivante dalle utenze domestiche e definire, per differenza, quella non domestica.

L'indagine IPLA, effettuata una prima volta nell'anno 2004 e aggiornata nel corso dell'anno 2013, è stata effettuata analizzando separatamente i nuclei famigliari con 1, 2, 3, 4, 5, e 6 o più componenti, in modo da verificare la variazione della produzione pro-capite di rifiuto urbano all'aumentare del numero di componenti del nucleo famigliare. A ciascun gruppo famigliare è stato chiesto, per un periodo di una settimana, di non conferire i rifiuti prodotti nei normali circuiti di raccolta (sia indifferenziato che differenziato) ma di consegnarli ad operatori autorizzati alla raccolta secondo scadenze prestabilite. Nel sacchetto dato in dotazione ai vari nuclei è stato inoltre chiesto di non conferire né rifiuti ingombranti né la

frazione verde derivante da attività di sfalci e potature del giardino. Il rifiuto così raccolto, recante un identificativo specifico per ciascun utente, è stato quindi sottoposto a pesatura e sono stati identificati i relativi coefficienti di produzione per ciascun nucleo familiare.

Partendo dunque dai dati di raccolta totali del 2020 al netto dei rifiuti assimilati (dati non ancora definitivi e suscettibili di variazioni) del Comune di Vigone (1.997.941 kg.) si è effettuata un'analisi delle caratteristiche delle frazioni merceologiche (codici CER) individuando i codici che potevano essere conferiti durante la campagna di pesatura (1.292.359 kg.) rispetto a quelli che invece non dovevano rientrare nel sacchetto in dotazione alle utenze domestiche. Sui rifiuti oggetto di campagna di pesatura si è poi proceduto, attraverso gli indici gr/ab/die segnalati dall'Ipla, a definire la relativa produzione di rifiuti attribuibile all'utenza domestica (995.330 kg.) e, per differenza, la produzione di rifiuti attribuibile all'utenza non domestica (297.029 kg.).

Sui codici CER che viceversa non sono stati oggetto di campagna di pesatura si è poi proceduto ad identificare quelli di:

- totale produzione domestica (144.322 kg): rifiuti biodegradabili con raccolta puntuale (codice CER 200201), abbigliamento (codice CER 200110), tubi fluorescenti (codice CER 200121), apparecchiature fuori uso contenenti CFC (codice CER 200123), apparecchiature elettriche ed elettroniche (codici CER 200135-200136), imballaggi metallici contaminati (codice CER 150111), pneumatici fuori uso (codice CER 160103), gas in contenitori a pressione (codice CER 160504), componenti rimossi da apparecchiature fuori uso (codice CER 160216), solventi (codice CER 200113), acidi (codice CER 200114), pesticidi (codici CER 200119), oli e grassi commestibili (codice CER 200125), oli e grassi (codice CER 200126), vernici (codici CER 200127 e 200128), detergenti contenenti sostanze pericolose (codice CER 200129), medicinali (codice CER 200132) e batterie e accumulatori (codice CER 200133);
- totale produzione non domestica (64.540 kg): ingombranti (codice CER 200307), rifiuti dei mercati (codice CER 200302), carta e cartone con raccolta puntuale (codice CER 150101), imballaggi in plastica (codice CER 150102) e teli agricoli (codice CER 020104).

Per alcune tipologie di rifiuto presenti nei centri di Raccolta del Bacino Acea sono poi stati utilizzati i dati puntuali di conferimento provenienti dal sistema di controllo degli accessi domestici (attraverso l'utilizzo della tessera sanitaria) e non domestici (attraverso l'utilizzo di

apposito badge intestato all'attività) che, nello specifico, per il Comune di Vigone sono i seguenti:

- ingombranti (codice CER 200307): 69,82% di produzione domestica;
- verde (codice CER 200201): 96,34% di produzione domestica;
- legno (codice CER 200138): 72,77% di produzione domestica;
- metallo (codice CER 200140): 83,27% di produzione domestica;
- carta e cartone (codice CER 150101): 53,47% di produzione domestica;
- carta e cartone (codice CER 200101): 74,16% di produzione domestica;
- vetro (codice CER 200102): 64,02% di produzione domestica;
- imballaggi in plastica (codice CER 150102): 52,25% di produzione domestica.

Al di fuori dell'identificazione puntuale sulla provenienza dom/non dom rimangono: lo spazzamento stradale (codice CER 200303), imballaggi in alluminio (codice CER 150104), lo spazzamento fognature (codice CER 200306), il ferro e l'acciaio (codice CER 170405), i rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (codice CER 170904) e inerti (codice CER 170107) che però, rispetto alla produzione totale di rifiuti 2020 del comune di Vigone rappresentano lo 0,80%.

Di seguito vengono riportate le principali tabelle di calcolo (tabella A, tabella B e tabella C).

Tabella – A: Calcolo della produzione pro-capite delle utenze domestiche

DESCRIZIONE	Totale utenze	Superficie considerata nel Ruolo (m ²)	superficie media per tipologia di famiglia	numero di abitanti
Domestica un componente	717	94.271	131	717
Domestica due componenti	849	122.649	144	1.698
Domestica tre componenti	403	63.643	158	1.209
Domestica quattro componenti	300	48.750	163	1.200
Domestica cinque componenti	65	10.135	156	325
Domestica sei o più componenti	27	5.094	189	162
TOTALE	2.361	344.542		5.311
Produzione procapite RU da indagine (g/abitante giorno) 513				

Tabella – B: dati frazioni merceologiche anno 2020

DESCRIZIONE RIFIUTO	CER	TIPOLOGIA RACC.	KG Quantità
RU	200301	PUNTUALE	0,00
RU/spazz stradale	200303	PUNTUALE	0,00
RU/spazz fognature	200306	PUNTUALE	0,00
INGO COMUNALI	200307	PUNTUALE	0,00
INGO DA CDR	200307	PUNTUALE	0,00
RU A IMPIANTI (TERZI/ACEA)	200301	PUNTUALE	506.200,00
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	PUNTUALE	242.067,55
rifiuti dei mercati	200302	PUNTUALE	0,00
rifiuti biodegradabili	200201	DA CDR	34.635,15
rifiuti biodegradabili	200201	PUNTUALE	95.300,00
carta e cartone	200101	DA CDR	2.862,33
carta e cartone	200101	PUNTUALE	172.903,50
carta e cartone	150101	DA CDR	39.201,79
carta e cartone	150101	PUNTUALE	23.940,00
imballaggi in vetro	150107	PUNTUALE	198.415,86
vetro	200102	DA CDR	2.810,54
imballaggi in alluminio	150104	DA CDR	17,32
ferro e acciaio	170405	AB/EQ	0,00
metallo	200140	DA CDR	7.761,03
imballaggi in plastica	150102	DA CDR	4.746,77
imballaggi in plastica	150102	AB/EQ	0,00
teli agricoli	020104	PUNTUALE	40.600,00
legno	200138	DA CDR	162.941,19
legno	200138	PUNTUALE	0,00
abbigliamento	200110	PUNTUALE	16.140,00
imballaggi in materiali misti	150106	PUNTUALE	172.771,79
tubi fluorescenti	200121	DA CDR	421,97
apparecchiature fuori uso contenenti CFC	200123	DA CDR	9.346,43
apparecchiature elettriche ed elettroniche	200135	DA CDR	15.141,91
apparecchiature elettriche ed elettroniche	200136	DA CDR	4.589,24
rifiuti ingombranti imp terzi	200307	DA CDR	225.806,59
rifiuti ingombranti imp Acea	200307	PUNTUALE	0,00
imballaggi metallici contaminati	150111	AB/EQ	0,00
pneumatici fuori uso	160103	AB/EQ	0,00
gas in contenitori a pressione	160504	DA CDR	32,69
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	160216	DA CDR	152,93
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	160216	AB/EQ	0,00
solventi	200113	DA CDR	10,63
acidi	200114	DA CDR	3,73

pesticidi	200119	DA CDR	31,26
oli e grassi commestibili	200125	PUNTUALE	0,00
oli e grassi commestibili	200125	DA CDR	587,94
oli e grassi	200126	DA CDR	396,69
vernici	200127	DA CDR	427,56
vernici	200128	DA CDR	1.402,96
detergenti contenenti sostanze pericolose	200129	DA CDR	12,27
medicinali	200132	DA CDR	0,00
medicinali	200132	PUNTUALE	271,83
batterie e accumulatori	200133	DA CDR	51,71
rifiuti da spazzamento	200303	PUNTUALE	200,00
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	170904	PUNTUALE	0,00
rifiuti inerti	170107	DA CDR	15.738,17
TOTALE RIFIUTI RACCOLTI			1.997.941,35
Rifiuti assimilati			81.546,00
TOTALE RIFIUTI RACCOLTI			2.079.487,35

Tabella – C: ripartizione domestica/non domestica (dati arrotondati all'unità)

	stima produzioni RU "netti"	Rifiuti di sola proven. domestica	Rifiuti di sola proven. non dom.	200201 VERDE	200101 CARTA E CARTO NE	150101 CARTA E CARTONE	150102 IMB IN PLASTICA	200102 VETRO	200140 METALLO	200138 LEGNO	200307 RIFIUTI INGOMB.	prodiz. RU totali (kg.) al netto assim.	2021	NON ATTRIB. (200303-200306-1704058-170904)	prodiz. RU totali (kg.) al netto assimilati
Ut. Domestiche	995.330	144.322	-	33.368	2.123	20.961	2.480	1.799	6.463	118.572	157.658	1.483.076	74,83%		
Ut. Non Dom.	297.029	-	64.540	1.268	740	18.241	2.267	1.011	1.298	44.369	68.148	498.910	25,17%		
TOTALE	1.292.359	144.322	64.540	34.635	2.862	39.202	4.747	2.811	7.761	162.941	225.807	1.981.986	100,00%	15.955	1.997.941

L'Amministrazione Comunale ha però definito di non applicare per l'anno 2021 tale ripartizione per evitare grossi squilibri tariffari rispetto all'anno 2020. Per avvicinarsi però a tale criteri l'Amministrazione ha ritenuto di procedere con gradualità all'applicazione dei dati desumibili dall'indagine IPLA, stabilendo per il 2021 la seguente ripartizione dom/non dom::
domestica 65%
non domestica 35%.

3 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE

Il D.P.R. 158/1999 individua le modalità di calcolo della quota fissa della tariffa per le utenze domestiche definendola come il prodotto della quota unitaria Q_{uf}^1 (Euro/mq) per la superficie dell'utenza (mq) corretta per un coefficiente di adattamento K_a che tiene conto della reale distribuzione delle superficie degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Pertanto per la parte fissa devono essere utilizzati obbligatoriamente i K_a fissati nella Tabella 1a dell'Allegato del sopracitato D.P.R..

Per la parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, poiché rapportata alla quantità dei rifiuti prodotta da ciascuna utenza, il D.P.R. 158/1999 stabilisce che, qualora gli Enti locali abbiano validamente sperimentato tecniche di calibratura individuale dei singoli apporti di rifiuti, utilizzino questi dati sperimentali per la definizione dei coefficienti K_b in sostituzione di quelli di cui alla Tabella 2 dell'Allegato al Decreto stesso.

I coefficienti K_b per il Comune di Vigone sono stati determinati a partire dai coefficienti di produzione individuati dall'attività sperimentale di campionatura e pesatura sui diversi tipi di nuclei familiari.

La quota variabile della tariffa per tipologia di utenza domestica è calcolata mediante il prodotto della quota unitaria Q_{uv}^2 per il costo unitario C_u (Euro/Kg) corretta per il coefficiente di adattamento K_b precedentemente ottenuto.

Nella tabella D sono riportati i K_a da metodo normalizzato e i K_b individuati in base ai dati sperimentali.

Tabella – D: coefficienti utilizzati per le produzioni dei nuclei familiari

DESCRIZIONE	K_a da D.P.R. 158/99	K_b da indagine
Domestiche un componente	0,80	0,80
Domestiche due componenti	0,94	1,21
Domestiche tre componenti	1,05	1,48
Domestiche quattro componenti	1,14	1,66
Domestiche cinque componenti	1,23	1,76
Domestiche sei o più componenti	1,30	1,81

¹ Quota unitaria fissa, determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (K_a).

² Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, correte per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b).

4 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

4.1 *Assegnazione delle utenze alle categorie non domestiche*

In generale, l'assegnazione di un'utenza non domestica ad una delle categorie previste dal DPR 158/99, è stata effettuata con riferimento, al codice ATECO dell'attività o a quanto risulta dall'iscrizione alla Camera di Commercio evidenziata nell'atto di autorizzazione all'esercizio dell'attività o da altra iscrizione ai registri delle attività economiche o da altre classificazioni relative alle attività non economiche.

Nel caso di attività distintamente classificate, svolte nell'ambito degli stessi locali o aree scoperte e per le quali non sia possibile distinguere quale parte sia occupata dall'una o dall'altra, per l'applicazione della tariffa si è tenuto conto dell'attività principale o prevalente, così come definita dai criteri di catalogazione e classificazione standard del sistema ATECO. La tariffa applicabile per ogni attività è di norma unica, anche se le superfici che servono per l'esercizio dell'attività stessa presentano diversa destinazione d'uso (es. superficie vendita, esposizione, deposito, ecc...) e sono ubicate in luoghi diversi.

4.2 *Scelta degli indici Kc e Kd delle utenze non domestiche*

Per la definizione degli indici di produzione delle utenze non domestiche si sottolinea quanto segue:

- le formule previste dal metodo normalizzato del D.P.R. 158/1999 nella fattispecie delle utenze non domestiche, prevedono l'utilizzo di coefficienti che, sia per la quota fissa sia per la quota variabile, correlano l'importo tariffario alla produzione dei rifiuti e ai metri quadri occupati dall'attività (per la parte variabile il coefficiente Kd è l'indice qualiquantitativo correlato alla effettiva produzione, mentre per la parte fissa il coefficiente Kc è dato dal Kd diviso per un fattore costante pari a 8,2);
- l'art. 6 comma 2 del D.P.R. 158/1999 prevede che gli Enti locali organizzino e strutturino sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze o qualora non si siano ancora organizzati applichino un sistema presuntivo;
- il Comune di Vigone, in assenza di recenti sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze conferma per l'anno 2021 i Kd già deliberati

negli anni precedenti (compresi nei valori indicati dal D.P.R. 158/99 per le 30 categorie di utenze).

Nella tab. E seguente si riportano i coefficienti Kc e Kd utilizzati nella simulazione tariffaria.

Tabella – E: categorie tariffarie delle utenze non domestiche e rispettivi Kc e Kd

Cat.	Descrizione	KC	KD
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,671	5,500
2	Cinematografi e teatri	0,329	2,700
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,598	4,900
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,879	7,210
5	Stabilimenti balneari	0,378	3,100
6	Esposizioni, autosaloni	0,515	4,220
7	Alberghi con ristorante	1,201	9,850
8	Alberghi senza ristorante	0,946	7,760
9	Case di cura e riposo	1,037	8,500
10	Ospedali	1,074	8,810
11	Uffici e agenzie	1,518	12,450
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,613	5,030
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,140	9,350
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,802	14,780
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,830	6,810
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,778	14,580
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,478	12,120
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,034	8,480
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,201	9,850
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,918	7,530
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,087	8,910
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,570	45,670
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,851	39,780
24	Bar, caffè, pasticceria	3,956	32,440
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,018	16,550
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,537	12,600
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,166	58,760
28	Ipermercati di generi misti	1,563	12,820
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,924	56,780
30	Discoteche, night club	1,044	8,560

5 SIMULAZIONI TARIFFARIE

La simulazione tariffaria per l'anno 2021 è determinata sulla base del piano economico finanziario elaborato dal gestore del servizio e validato dall'Ente Territorialmente

competente (Consorzio Acea Pinerolese) che ne verifica la completezza, coerenza e congruità dei dati. Per il comune di Vigone, l'appendice 1 al MTR, indica per il 2021 un totale di entrate tariffarie pari a € 725.946. L'Amministrazione Comunale definisce però di coprire i congruagli derivanti da tariffe in deroga ex art. 107 c. 5 D. Lgs. 18/2020 (pari a € 43.400) con il "Fondone Covid" effettuando la simulazione tariffaria sull'importo residuo pari a € 682.546. Sulla base dei dati indicati dall'Ente territorialmente competente e sulla ripartizione domestica/non domestica definito dall'Amministrazione Comunale, si è dunque effettuata la simulazione tariffaria in base alle utenze attive sul Comune di Vigone illustrata nelle seguenti tabelle.

Tabella G: Ripartizione dei costi fissi e variabili sulle ut. domestiche e non domestiche

TARIFFA FISSA	Ammontare (€)	%
TF utenze domestiche (TFD)	276.257,25	65,00%
TF utenze non domestiche (TFND)	148.753,90	35,00%
ΣTARIFFA FISSA₍₂₀₂₁₎	425.011,15	100%

TARIFFA VARIABILE	Ammontare (€)	%
TV utenze domestiche (TVD)	167.397,65	65,00%
TV utenze non domestiche (TVND)	90.137,20	35,00%
ΣTARIFFA VARIABILE₍₂₀₂₁₎	257.534,85	100%

TARIFFA	Ammontare (€)	%
TARIFFA utenze domestiche	443.654,90	63,38%
TARIFFA utenze non domestiche	238.891,10	36,62%
ΣTARIFFA₍₂₀₂₁₎	682.546,00	100%

Le simulazioni tariffarie per le utenze domestiche sono state effettuate utilizzando le formule del D.P.R. 158/1999 e le tariffe sono state determinate mediante l'utilizzo dei Ka e Kb determinati come indicati nei paragrafi precedenti.

Nella seguente tabella sono riportate le tariffe così determinate per le categorie delle utenze domestiche.

Tabella H: tariffe utenze domestiche individuate con la simulazione tariffaria

Categoria	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€)
1	Domestiche un componente	0,667	47,638
2	Domestiche due componenti	0,784	72,052
3	Domestiche tre componenti	0,875	88,130
4	Domestiche quattro componenti	0,950	98,848
5	Domestiche cinque componenti	1,025	104,803
6 o più	Domestiche sei o più componenti	1,084	107,780

Le simulazioni tariffarie per le utenze non domestiche sono state effettuate utilizzando le formule del D.P.R.158/1999 e le tariffe sono state determinate mediante l'utilizzo dei Kc e Kd determinati come indicati nei paragrafi precedenti.

Nella tabella seguente sono riportate le tariffe totali e le tariffe relative alla parte fissa e variabile per le utenze non domestiche.

Tabella I: Tariffe utenze non domestiche individuate con la simulazione tariffaria

Cat.	Descrizione	Tar. Fissa (€/mq)	Tar. variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,106	0,733
2	Cinematografi e teatri	0,543	0,360
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,985	0,653
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,449	0,961
5	Stabilimenti balneari	0,623	0,413
6	Esposizioni, autosaloni	0,848	0,563
7	Alberghi con ristorante	1,980	1,313
8	Alberghi senza ristorante	1,560	1,034
9	Case di cura e riposo	1,709	1,133
10	Ospedali	1,771	1,174
11	Uffici e agenzie	2,503	1,660
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	1,011	0,671
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,880	1,246
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,971	1,970
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,369	0,908
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,931	1,944
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,436	1,616
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,705	1,130
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,980	1,313
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,514	1,004
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,791	1,188
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,181	6,088
23	Mense, birrerie, amburgherie	7,997	5,303
24	Bar, caffè, pasticceria	6,521	4,324
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,327	2,206
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,533	1,680
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11,812	7,833
28	Ipermercati di generi misti	2,577	1,709
29	Banchi di mercato genere alimentari	11,414	7,569
30	Discoteche, night club	1,721	1,141

6 DETERMINAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Ai sensi del vigente Regolamento, deliberato dal Comune di Vigone, si riportano nei punti seguenti le percentuali di riduzioni tariffarie utilizzate in simulazione tariffaria e riconosciute alle utenze domestiche e non domestiche sull'anno 2021:

UTENZE DOMESTICHE

- **Riduzione “autocompostaggio” 10%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa secondo quanto previsto da apposito regolamento.

La riduzione per autocompostaggio è cumulabile con le altre riduzioni.

- **Riduzione “distanza cassonetto” 20%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa dalla data di richiesta effettuata dal singolo utente se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri calcolati lungo la viabilità e accertata dall'ufficio tecnico comunale. Tale riduzione è cumulabile con le altre.

L'ammontare complessivo relativo alla riduzione distanza cassonetto per le utenze domestiche è stimato in € 1.525 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2021 così come previsto dalla normativa vigente.

UTENZE NON DOMESTICHE

- **Riduzione “autocompostaggio” 10%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa secondo quanto previsto da apposito regolamento;

La riduzione per autocompostaggio è cumulabile con le altre riduzioni.

L'ammontare complessivo relativo alla riduzione autocompostaggio per utenze non domestiche è stimato in € 45 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2021 così come previsto dalla normativa vigente.

- **Riduzione “distanza cassonetto” 20%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa dalla data di richiesta effettuata dal singolo utente se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri calcolati lungo la viabilità e accertata dall'ufficio tecnico comunale. Tale riduzione è cumulabile con le altre.

L'ammontare complessivo relativo alla riduzione distanza cassonetto per le utenze non domestiche è stimato in € 721 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2021 così come previsto dalla normativa vigente.

- **Riduzione “avvio al recupero”**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche che avviano al recupero, tramite ditte terze autorizzate, i rifiuti prodotti. Le utenze non domestiche aderenti a tale iniziativa dovranno presentare apposito modulo di autodichiarazione predisposto dal Comune o dal Gestore del servizio, entro il 31 gennaio dell’anno successivo a quello in cui tale recupero è stato effettuato. La riduzione della tariffa, applicata a consuntivo, è determinata rapportando la quantità annuale di rifiuti avviati al recupero (certificata tramite idonea documentazione del produttore) alla quantità annuale stimata di rifiuti della categoria di appartenenza (individuata secondo i “coefficienti Kd” approvati dall’Amministrazione Comunale).

**COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE DOMESTICHE
COMUNE DI VIGONE ANNO 2021**

Categoria	Descrizione	ka	kb
1	Domestiche un componente	0,80	0,80
2	Domestiche due componenti	0,94	1,21
3	Domestiche tre componenti	1,05	1,48
4	Domestiche quattro componenti	1,14	1,66
5	Domestiche cinque componenti	1,23	1,76
6 o più	Domestiche sei o più componenti	1,30	1,81

Categoria	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€)
1	Domestiche un componente	0,667	47,638
2	Domestiche due componenti	0,784	72,052
3	Domestiche tre componenti	0,875	88,130
4	Domestiche quattro componenti	0,950	98,848
5	Domestiche cinque componenti	1,025	104,803
6 o più	Domestiche sei o più componenti	1,084	107,780

**COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE CATEGORIE DPR 158/1999
COMUNE DI VIGONE ANNO 2021**

Cat.	Descrizione	KC	KD	Tar. Fissa (€/mq)	Tar. variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,671	5,500	1,106	0,733
2	Cinematografi e teatri	0,329	2,700	0,543	0,360
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,598	4,900	0,985	0,653
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,879	7,210	1,449	0,961
5	Stabilimenti balneari	0,378	3,100	0,623	0,413
6	Esposizioni, autosaloni	0,515	4,220	0,848	0,563
7	Alberghi con ristorante	1,201	9,850	1,980	1,313
8	Alberghi senza ristorante	0,946	7,760	1,560	1,034
9	Case di cura e riposo	1,037	8,500	1,709	1,133
10	Ospedali	1,074	8,810	1,771	1,174
11	Uffici e agenzie	1,518	12,450	2,503	1,660
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,613	5,030	1,011	0,671
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,140	9,350	1,880	1,246
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,802	14,780	2,971	1,970
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,830	6,810	1,369	0,908
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,778	14,580	2,931	1,944
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,478	12,120	2,436	1,616
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,034	8,480	1,705	1,130
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,201	9,850	1,980	1,313
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,918	7,530	1,514	1,004
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,087	8,910	1,791	1,188
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,570	45,670	9,181	6,088
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,851	39,780	7,997	5,303
24	Bar, caffè, pasticceria	3,956	32,440	6,521	4,324
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,018	16,550	3,327	2,206
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,537	12,600	2,533	1,680
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,166	58,760	11,812	7,833
28	Ipermercati di generi misti	1,563	12,820	2,577	1,709
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,924	56,780	11,414	7,569
30	Discoteche, night club	1,044	8,560	1,721	1,141